CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della MAREMMA e del TIRRENO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 23/06/2026

INFORMAZIONI SOCIETARIE

A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO - SOCIETA' PER AZIONI

CQP7EB

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	LIVORNO (LI) VIA DELL' ARTIGIANATO 39B CAP 57121 STRADARIO 00365
Domicilio digitale/PEC	aamps@postecert.it
Numero REA	LI - 103518
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01168310496
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2025
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO - SOCIETA' PER AZIONI

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)

A.AM.P.S.SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	57121 LIVORNO (LI) VIA DELL'ARTIGIANATO 39B
Codice Fiscale	01168310496
Numero Rea	LI 103518
P.I.	01168310496
Capitale Sociale Euro	16.476.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RETIAMBIENTE S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.097	32.253
7) altre	271.854	303.924
Totale immobilizzazioni immateriali	304.951	336.177
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.008.376	7.412.664
2) impianti e macchinario	3.031.227	3.794.525
3) attrezzature industriali e commerciali	3.164.858	3.224.275
4) altri beni	438.387	566.296
5) immobilizzazioni in corso e acconti	368.544	232.023
Totale immobilizzazioni materiali	14.011.392	15.229.783
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	592
esigibili oltre l'esercizio successivo	118.190	128.130
Totale crediti verso altri	118.190	128.722
Totale crediti	118.190	128.722
Totale immobilizzazioni finanziarie	118.190	128.722
Totale immobilizzazioni (B)	14.434.533	15.694.682
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	959.712	766.506
Totale rimanenze	959.712	766.506
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.334.977	1.776.507
Totale crediti verso clienti	1.334.977	1.776.507
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.911.651	9.203.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.212.523	1.218.771
Totale crediti verso controllanti	11.124.174	10.422.385
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.527	154.662
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	183.527	154.662
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.641	384.156
Totale crediti tributari	372.641	384.156
5-ter) imposte anticipate	1.981.479	2.142.200
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.061	124.101
Totale crediti verso altri	206.061	124.101
Totale crediti	15.202.859	15.004.011
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	810.307	1.054.499
3) danaro e valori in cassa	473	654
Totale disponibilità liquide	810.780	1.055.153
Totale attivo circolante (C)	16.973.351	16.825.670
D) Ratei e risconti	684.920	431.776
Totale attivo	32.092.804	32.952.128
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.476.400	16.476.400
IV - Riserva legale	818.815	673.111
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3) [1]	(1)
Totale altre riserve	(3)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	252.195	145.704
Totale patrimonio netto	17.547.407	17.295.214
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.027.221	3.698.113
Totale fondi per rischi ed oneri	4.027.221	3.698.113
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.036.530	2.031.937
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.542.502	4.097.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	90.971
Totale debiti verso fornitori	3.542.502	4.188.697
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.262	41.144
Totale debiti verso controllanti	45.262	41.144
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.103	550.712
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.103	550.712
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.722	410.168
Totale debiti tributari	383.722	410.168
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	993.262	1.051.039
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	993.262	1.051.039
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.148.993	2.213.608
Totale altri debiti	2.148.993	2.213.608
Totale debiti	7.231.844	8.455.368
E) Ratei e risconti	1.249.802	1.471.496
Totale passivo	32.092.804	32.952.128

[1]

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.936.161	38.913.529
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	71.240	35.600
altri	5.892.511	1.099.905
Totale altri ricavi e proventi	5.963.751	1.135.505
Totale valore della produzione	42.899.912	40.049.034
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.512.303	2.300.160
7) per servizi	13.234.605	9.422.100
8) per godimento di beni di terzi	904.316	1.394.702
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.793.710	15.132.750
b) oneri sociali	5.211.385	5.330.140
c) trattamento di fine rapporto	986.680	1.013.184
e) altri costi	1.700.595	1.078.004
Totale costi per il personale	22.692.370	22.554.078
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.393	60.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.556.726	2.492.875
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.377	60.723
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.648.496	2.614.522
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(193.207)	(124.376)
12) accantonamenti per rischi	472.020	43.438
13) altri accantonamenti	363.762	1.127.079
14) oneri diversi di gestione	479.332	450.407
Totale costi della produzione	43.113.997	39.782.110
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(214.085)	266.924
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	141.073	86.616
Totale proventi diversi dai precedenti	141.073	86.616
Totale altri proventi finanziari	141.073	86.616
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(541.471)	473
Totale interessi e altri oneri finanziari	(541.471)	473
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	682.544	86.143
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	468.459	353.067
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	55.543	82.002
imposte differite e anticipate	160.721	125.361
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	216.264	207.363
21) Utile (perdita) dell'esercizio	252.195	145.704

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	252.195	145.704
Imposte sul reddito	216.264	207.363
Interessi passivi/(attivi)	(682.544)	(86.143)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(214.085)	266.924
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.822.462	2.183.701
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.619.119	2.553.799
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.441.581	4.737.500
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.227.496	5.004.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(193.206)	(124.376)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(289.124)	(3.871.849)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.074.686)	914.003
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(253.144)	(77.564)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(221.694)	(255.902)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(204.352)	1.096.600
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.236.206)	(2.319.088)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.991.290	2.685.336
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	682.544	86.143
(Imposte sul reddito pagate)	(70.474)	44.430
(Utilizzo dei fondi)	(1.488.761)	(2.329.027)
Totale altre rettifiche	(876.691)	(2.198.454)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.114.599	486.882
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.678.973)	(3.362.629)
Disinvestimenti	340.638	455.666
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.167)	(267.998)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	10.532	(2.893)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.358.970)	(3.177.854)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(244.373)	(2.690.973)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.054.499	3.665.653
Assegni	-	80.000
Danaro e valori in cassa	654	473
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.055.153	3.746.126

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	810.307	1.054.499
Danaro e valori in cassa	473	654
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	810.780	1.055.153

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **252.195** che conferma l'andamento positivo della gestione aziendale.

Attività svolte

La società è affidataria “in house” del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa, gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa.

RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, alla quale in data 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani. RetiAmbiente SpA, che è strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni potranno esercitare sulla stessa il cosiddetto “controllo analogo”, ovverosia lo stesso controllo che possono attualmente esercitare sui propri uffici e servizi, ha iniziato a svolgere il servizio in forza del contratto sottoscritto con l'ATO Toscana Costa, valevole per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2035.

AAMPS oltre a svolgere, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio, è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Livorno per 5 anni (dal 1° Dicembre 2024 e fino al 30 novembre 2029) e dei servizi cimiteriali del Comune di Collesalvetti in forza dell'accordo quadro stipulato in data 30 maggio 2023.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale, ad oggi ancora in fase di gestione a stralcio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 03/02/2025 è stato dismesso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti in zona “Picchianti”, per la cessione dell'area alla società ASA S.p.A. ai fini della realizzazione, entro il 30 giugno 2026, del progetto HUB Livorno – Fanghi Forsu Biometano finanziato con i Fondi PNRR. In attesa dell'ottenimento di finanziamenti dal fondo regionale FESR 2021-2027, finalizzati alla realizzazione di nuovi Centro di Raccolta nel comune di Livorno, nello specifico uno in via delle Corallaie nella parte Nord della città e uno in Via Peppino Impastato nella parte Est, nell'anno 2025 la quasi totalità dei rifiuti conferiti dai cittadini è stata raccolta nel Centro Comunale di Raccolta SUD di Via Cattaneo. A supporto del Centro di raccolta di via Cattaneo è stato avviato, una volta a settimana, un “Centro Ambientale Mobile” nella zona Picchianti, dove i cittadini hanno potuto conferire i rifiuti urbani differenziati.

In data 28 Aprile 2025 l'assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico nella persona dell'Ing. Aldo Iacomelli, in sostituzione del precedente cessato per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 2383 c.c..

In data 1° luglio 2025 è altresì cessato, per scadenza del relativo contratto, l'incarico di Direttore Generale. La Società ha successivamente deliberato di non avvalersi di tale figura, dandone comunicazione alla capogruppo.

In seguito (i) al Decreto Dirigenziale n. 12908, del 11 giugno 2024 della Regione relativo al rilascio della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stabilimento del Picchianti ed (ii) in seguito alla verifica della sostenibilità dell'investimento di revamping del termovalorizzatore, eseguita, con asseverazione peritale, dal Prof. Stefano Pozzoli, nella quale il perito ha concluso che, la durata di residuo utilizzo dell'impianto fino alla data del 31 dicembre 2027 non giustifica economicamente e finanziariamente il revamping del TVR., l'assemblea dei soci di Retiambiente nella seduta del 27 giugno 2025 ha deciso la chiusura definitiva dell'impianto di Termovalorizzatore.

Informazione in merito ai fatti accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio

In data 18 febbraio 2026 è stato sottoscritto il preliminare per la vendita ad ASA di una parte dell'area di proprietà di AAMPS in località Picchianti, su cui ASA realizzerà entro il 30 giugno 2026, l'HUB Fanghi-Forsu, impianto finanziato con i Fondi PNRR che prevede la realizzazione di un codigestore nel quale saranno trattati sia rifiuti derivanti dal comparto idrico sia dal comparto rifiuti.

In data 20 marzo 2026 con Pr. 1265, AAMPS ha trasmesso alla capogruppo il verbale del comitato ristretto del Comune di Livorno, che autorizzava la trasmissione ufficiale alla proprietà del Piano industriale redatto dall'Amministratore Unico in carica, ai fini della valutazione e dell'eventuale inserimento nell'aggiornamento del Piano Industriale di gruppo, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall'Assemblea dei soci.

In forza della deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani A.T.O. Toscana Costa relativa alla Programmazione dei flussi dei RUI destinati all'impiantistica di Ambito, la Capogruppo definisce per ogni SOL i conguagli dei corrispettivi di trattamento agli impianti finali, sia in relazione ai maggiori flussi, che in forza delle variazioni di prezzo, applicati dai singoli impianti di destino. A differenza del precedente anno, dove il conguaglio era stato a carico del bilancio di AAMPS, la Capogruppo, con nota assunta al ns. Pr.1259 del 20 marzo 2026, ha informato che, gli importi a saldo dell'effettivo costo di trattamento dei Rui per l'anno 2025 non sarà oggetto di conguaglio.

L'attuale situazione politica mondiale rende ancora estremamente incerti ed imprevedibili gli sviluppi futuri, che però al momento non determinano effetti negativi sul presente bilancio.

Proprio per questa possibile instabilità futura, il bilancio è stato redatto, rispettando in maniera rigorosa i principi di prudenza di cui all'art. 2423 bis del codice civile.

Alla data di stesura della nota integrativa non sono note situazioni che potrebbero comportare variazioni al presente bilancio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per il bilancio relativo all'esercizio in corso all'01.01.2025, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionale, destinato alla produzione di reddito.

Ferma restando la sottostante fondamentale assunzione della continuità aziendale, in relazione a talune attività non più strategiche (partecipazione in Piattaforma Biscottino Spa e Immobile ex sede Via Bandi), finalizzate la prima alla liquidazione e la seconda in tempi più o meno brevi alla vendita, la Società ha provveduto, cautelativamente, a stanziare idonei fondi svalutazione.

Nonostante l'approvazione dell'MTR 2024-2025 presentato da AAMPS, Comune e Retiambiente preveda una rimodulazione della tariffa relativa all'anno 2024 di Euro 7.817.804 e all'anno 2025 di Euro 1.736.415, con PEC del 30.05.2024, il Socio Retiambiente ha autorizzato AAMPS ad emettere fattura per la tariffa risultante dal PEF al lordo della rimodulazione, così da assicurare la copertura integrale dei costi necessari per l'erogazione dei servizi previsti nel PAAC. Tale importo è stato saldato solo parzialmente dalla capogruppo, e presenta alla data del 31.12.2025 un residuo pari a Euro 5.333.509 di cui si prevede l'incasso per Euro 471.985 nel 2026 ed il rimanente oltre i dodici mesi.
Pertanto, in conformità a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile che prevede che i crediti siano iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, si è proceduto alla loro attualizzazione applicando un tasso del 5,11%, determinato sulla base dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 3%.

Principio di prudenza e competenza

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. I proventi e oneri straordinari riclassificati in seguito all'applicazione del D. lgs. 139/2015, non hanno comportato variazioni al patrimonio netto.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati cambiati i principi contabili per la redazione del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, queste vengono valutate separatamente.
La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2025 sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono state iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio Inceneritore con recupero energetico	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Impianto Strippaggio	7%
- Cassonetti e bidoni raccolta rifiuti	10%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarri e macchinari	20%
- Altri	20%

La svalutazione prudenziale del complesso edilizio di proprietà

L'importante complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n.15, di cui la Società è proprietaria, è ritenuto non più strategico e destinato a essere venduto.

Nonostante la destinazione alla vendita, il complesso edilizio è stato mantenuto tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto si ritiene che non siano rispettate tutte le condizioni legittimanti la riclassificazione del bene nell'Attivo Circolante previste nel paragrafo 25 dell'OIC 16 (in particolare, la vendita non appare altamente probabile nel breve termine alla luce delle condizioni di mercato attuali).

Conseguentemente, non è stato adottato il criterio di valutazione previsto, specificamente per il caso di cambio di destinazione di una immobilizzazione materiale, dal paragrafo 79 dell'OIC 16, mantenendo, quindi, il criterio del costo rettificato.

Tuttavia, ritenendo comunque sussistenti i sintomi di una perdita di valore, la Società già nell'esercizio 2015 aveva prudentemente proceduto ad una svalutazione. Tale svalutazione è stata adeguata alla perizia di stima effettuata nel 2020 dal Geometra Falai, professionista incaricato dal Commissario Giudiziale con Provvedimento del Tribunale di Livorno.

Nel Bilancio 2025 il complesso edilizio, mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato prudenzialmente sottoposto anche ad ammortamento in quanto rappresentativo della perdita di valore del complesso immobiliare relativo all'esercizio.

La svalutazione dell'impianto biogas

Per l'impianto di cogenerazione a Biogas in discarica esaurita, che è stato chiuso nel mese di Giugno 2019, si è concluso l'iter autorizzativo di chiusura definitiva da parte degli enti preposti. L'apposito fondo svalutazione, costituito nell'esercizio 2019 pari al suo valore residuo, è stato mantenuto nel presente bilancio in attesa della radiazione del cespite tramite vendita.

Crediti

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Con riferimento al valore presumibile di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite (i) l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e (ii) a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile, valutati in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile. I crediti vengono cancellati dal bilancio al momento dell'accertata inesigibilità secondo quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili.
Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.
Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse di mercato.
Poiché è stato utilizzato un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri saranno rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.
I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.
I saldi dei conti bancari tengono conto dei bonifici addebitati entro la data di chiusura del presente bilancio e degli incassi accreditati nei conti alla data del 31.12.2025, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta successivamente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione. Per l'individuazione del costo, dato il carattere fungibile dei beni in questione, è stato adottato il criterio del costo medio ponderato.
Da un'analisi puntuale delle rimanenze di magazzino a fine esercizio 2025 si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione per la perdita di valore, riscontrata dal responsabile di magazzino, di alcuni articoli di manutenzione, e per la somma complessiva dei materiali di manutenzione del termovalorizzatore che, a seguito della sua chiusura, risultano privi di utilità.

Partecipazioni

In merito alla partecipazione di maggior rilievo della nostra società, ossia quella di collegamento, valgono le osservazioni di seguito riportate.
La partecipazione nella Piattaforma Biscottino S.p.A. (pari al 37,6% del capitale della partecipata) era stata classificata, fin dal primo esercizio di acquisizione, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto avente carattere «strategico» e destinata a una durevole permanenza nel patrimonio aziendale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2015, in virtù di un cambio di destinazione la partecipazione non è più classificata alla voce III.1.b. delle «Immobilizzazioni», bensì alla voce III.2. dell'Attivo Circolante. in seguito al venir meno del carattere durevole dell'investimento, in quanto la partecipazione nella società Piattaforma Biscottino S.p.A. è destinata a essere venduta.

Al verificarsi di trasferimenti di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante o viceversa, l'OIC 21 stabilisce che il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. In particolare, nel caso di trasferimento all'attivo circolante di partecipazioni prima classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, il trasferimento va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
In stretta applicazione delle indicazioni contenute nell'OIC 21, la Società, tenuto conto della necessità di dover confrontare il costo della partecipazione con il valore di presumibile realizzazione, ha svalutato nell'esercizio 2015 parzialmente il valore di carico della partecipazione e visto il perdurare di incertezza del realizzo, nel 2021 lo ha svalutato completamente.
Stante il perdurare dell'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea, il Collegio Sindacale ha depositato al Tribunale delle Imprese istanza di nomina del liquidatore della società Biscottino Spa e A.AM.P.S. si è a sua volta costituita ad adiuvandum. In data 4.10.2019 è stato nominato liquidatore il dott. Simone Martini commercialista di Firenze.
Nel corso del 2020 il liquidatore ha tentato tre manifestazioni di interesse, l'ultima delle quali è andata a buon fine concretizzandosi con la vendita nel mese di gennaio 2023. Per procedere al riparto finale il liquidatore sta aspettando a tutt'oggi gli esiti di un consistente credito che la stessa vanta verso la società Biscottino Trattamento Terreni che si trova in procedura fallimentare. Le aspettative di incasso della liquidazione, però, sono minime, pertanto, prudenzialmente si è mantenuta la completa svalutazione della partecipazione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.
Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile del periodo, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite del periodo e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.
Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno costituire idonei fondi atti a fronteggiare rischi e oneri futuri connessi:
(a) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere, in relazione alle cause attualmente in corso intraprese da creditori per i quali è ritenuta probabile la soccombenza;
(b) alle somme che la Società è stata chiamata ad accantonare dal Commissario Giudiziale per eventuali pagamenti oltre la data del decreto di chiusura del concordato;

(c) agli oneri che la società dovrà sostenere per la dismissione della parte di impianto relativa all'incenerimento dei rifiuti e alla produzione di energia elettrica e la riconversione del sito;
(d) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuale soccombenza in cause di lavoro;
(e) alle somme che AAMPS potrebbe essere chiamata a restituire relativamente a cause TIA;
(f) alle somme che la società dovrà sostenere per il futuro smaltimento degli impianti fotovoltaici;
(g) alle somme che la società dovrà sostenere per gli incentivi alle funzioni tecniche;
(h) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a restituire, in relazione alle causa vinta con il Monte dei Paschi di Siena, ma appellata dalla controparte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2005 a favore dei dipendenti ancora in organico alla data di chiusura del presente bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, maggiorata della rivalutazione di legge fino al 31 dicembre 2025.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2006 e totalmente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri fondi privati di previdenza).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Per quanto sopra esposto in relazione al presupposto della continuità aziendale, l'Organo amministrativo ha ritenuto che siano rispettate le condizioni previste dall'OIC 25 per il mantenimento dell'iscrizione di imposte differite attive, relativamente agli accantonamenti per:

a) fondi rischi e oneri,
b) svalutazione crediti,
c) svalutazione magazzino.

Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

E' utile sottolineare che il Ricavo da “Tariffa di igiene ambientale” relativo al corrispettivo per la gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale nel Comune di Livorno, è valorizzato secondo quanto normato da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il metodo di calcolo garantisce la sostenibilità sociale delle tariffe grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori e si basa sul riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regolando anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. L'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, ha stabilito le tariffe dal 2024 al 2025, che sono state approvate dall'autorità territorialmente competente (ATO Toscana Costa).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

La società tuttavia ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

I costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Altre informazioni

La società come previsto all'art. n. 6 “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, e dal D.Lgs. n. 14 /2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative, sotto il controllo della capogruppo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
304.951	336.177	(31.226)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	567.180	7.929.906	8.497.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	534.927	7.625.982	8.160.909
Valore di bilancio	32.253	303.924	336.177
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.740	16.427	31.167
Ammortamento dell'esercizio	13.896	48.497	62.393
Totale variazioni	844	(32.070)	(31.226)
Valore di fine esercizio			
Costo	581.920	7.946.333	8.528.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	548.823	7.674.479	8.223.302
Valore di bilancio	33.097	271.854	304.951

Nei “diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” sono compresi i software di proprietà ed in licenza d'uso.
Le “altre immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2025 riguardano le manutenzioni su beni di terzi relative a lavori eseguiti sulla nuova unità locale di Via dei Cordai 31-33 adibita allo svolgimento dell'attività di spazzamento stradale, servizio internalizzato a ottobre 2023, e su beni di terzi relative a lavori eseguiti sull'unità locale Via Luzzatti 6/8/10 adibita allo svolgimento dell'attività di servizio legato alla tariffazione puntuale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.011.392	15.229.783	(1.218.391)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.591.993	61.390.221	9.779.362	1.748.629	232.023	90.742.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.569.320	57.516.722	6.555.087	1.182.333	-	73.823.462
Svalutazioni	1.610.009	78.974	-	-	-	1.688.983
Valore di bilancio	7.412.664	3.794.525	3.224.275	566.296	232.023	15.229.783
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	678.722	564.494	59.523	376.234	1.678.973
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.426	41.973	49.526	-	239.713	340.638
Ammortamento dell'esercizio	394.862	1.400.047	574.385	187.432	-	2.556.726
Totale variazioni	(404.288)	(763.298)	(59.417)	(127.909)	136.521	(1.218.391)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.580.904	61.261.273	10.112.659	1.805.755	368.544	91.129.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.962.519	58.151.072	6.947.801	1.367.368	-	75.428.760
Svalutazioni	1.610.009	78.974	-	-	-	1.688.983
Valore di bilancio	7.008.376	3.031.227	3.164.858	438.387	368.544	14.011.392

La voce “Terreni e Fabbricati”, pari a Euro 7.008.376 al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente al terreno ed ai fabbricati dell'area impiantistica di Via dell'Artigianato, e dell'ex sede legale di Via Bandi. Per quest'ultima, gli importi sono valorizzati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce “Impianti e Macchinario” pari a Euro 3.031.227 si riferisce sostanzialmente al valore degli impianti e dei mezzi per lo svolgimento del servizio. L'incremento è costituito principalmente (Euro 488.445) dal rinnovo del parco veicolare.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari a Euro 3.164.858, attiene principalmente alle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata dei rifiuti, che ha avuto un incremento di Euro 462.409.

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” ammonta a Euro 438.387 ed è costituita da mobili, arredi, automezzi, macchine per ufficio, stampanti e terminali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie invece i costi sostenuti per gli investimenti non ancora ultimati al termine dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	**232.023**
Acquisizione dell'esercizio	376.234
Capitalizzazioni dell'esercizio	(239.713)
Saldo al 31/12/2025	**368.544**

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2025
Attività di indagine per la MISE dell'area Picchianti	11.440	-	-	11.440
Revamping impianto distribuzione carburanti	141.130	74.288	-	215.418
Impianto lavaggio automezzi revamping platea e sistemi di trattamento acque	3.707	55.981	-	59.688
Adeguamento rete di scarico idrico- int 7 adeg. normativo	7.759	4.092	-	11.851
Attività di indagine preliminare preliminare per bonifica	-	59.747	-	59.747
Realizzazione baie stoccaggio area picchianti	-	10.400	-	10.400
Attività di indagine sui terreni per valutazione e verifica fattibilità di utilizzo	12.917	-	12.917	-
Adeguamento presidi pretrattamento reflui lavaggio automezzi	55.070	88.426	143.496	-
Nuovo portone fossa rifiuti ex-TVR	-	15.454	15.454	-
Nuovo portone ex-PSZ	-	15.436	15.436	-
Nuovo impianto per linee vita ex TVR	-	17.991	17.991	-
Nuovo impianto per linee vita ex PSZ	-	17.991	17.991	-
Lavori straordinari su edificio nuova sede spazzamento Via dei Cordai 31-33 di proprietà Macchi SAS	-	16.428	16.428	-
	232.023	**376.234**	**239.713**	**368.544**

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri	128.722	-	10.532	118.190
	128.722	**-**	**10.532**	**118.190**

La voce “Crediti verso altri” comprende i depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 46.190 e ad un deposito cauzionale pari a sei mensilità per Euro 72.000 per la locazione dell'immobile destinato all'internalizzazione del servizio di spazzamento, sito in Via dei Cordai, 31/33.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	128.722	128.722
Variazioni nell'esercizio	(10.532)	(10.532)
Valore di fine esercizio	118.190	118.190
Quota scadente entro l'esercizio	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	118.190	118.190

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

II. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
118.190	128.722	(10.532)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:
- Altri Crediti per Euro 118.190.

Crediti

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri	128.722	-	10.532	118.190
	128.722	**-**	**10.532**	**118.190**

La voce “Crediti verso altri” comprende i depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 46.190 e ad un deposito cauzionale pari a sei mensilità per Euro 72.000 per la locazione dell'immobile destinato all'internalizzazione del servizio di spazzamento, sito in Via dei Cordai, 31/33.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	128.722	128.722
Variazioni nell'esercizio	(10.532)	(10.532)
Valore di fine esercizio	118.190	118.190
Quota scadente entro l'esercizio	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	118.190	118.190

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	118.190	118.190
Totale	118.190	118.190

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
959.712	766.506	193.206

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	766.506	193.206	959.712
Totale rimanenze	766.506	193.206	959.712

Di seguito si dettaglia il movimento:

Descrizione	Valore	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2024	1.147.782	(381.276)	766.506
Incremento valore nell'esercizio	58.606		58.606
Riduzione F.do svalutazione		134.600	134.600
Saldo al 31/12/2025	1.206.388	(246.676)	**959.712**

Come già illustrato nei criteri di valutazione, è stata adeguata la svalutazione delle rimanenze di magazzino degli articoli ormai obsoleti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.202.859	15.004.011	198.848

I crediti allocati nell'attivo circolante ammontano ad Euro 15.202.859 al netto del fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.776.507	(441.530)	1.334.977	1.334.977	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.422.385	701.789	11.124.174	6.911.651	4.212.523
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	154.662	28.865	183.527	183.527	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	384.156	(11.515)	372.641	372.641	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.142.200	(160.721)	1.981.479		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.101	81.960	206.061	206.061	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.004.011	198.848	15.202.859	9.008.857	4.212.523

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.334.977	1.334.977
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.124.174	11.124.174
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	183.527	183.527
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	372.641	372.641
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.981.479	1.981.479
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	206.061	206.061
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.202.859	15.202.859

I crediti, al netto dei fondi svalutazione e dell'addizionale provinciale al 31.12.2025, pari a Euro 15.202.859 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali	**1.334.977**
Clienti diversi	1.334.977
Crediti verso controllanti	**11.124.174**
entro 12 mesi	**6.911.651**
Retiambiente SpA	6.911.651
oltre 12 mesi	**4.212.523**
Retiambiente SpA	4.212.523
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**183.527**
Ersu S.p.A.	27.029
SEA Ambiente	4.915
ESA Eco Servizi Ambientale	25.588
R.E.A. Rosignano En. Ambiente SpA	38.416
Geofor SpA	87.579
Crediti Tributari	**372.641**
Erario c/Ires	332.775
Erario c/Irap	26.459
Erario x rimborso IVA 2016	1.000
Erario c/IVA	4.356
Erario c/Imposte x ritenute subite	8.051
Crediti per imposte anticipate	**1.981.479**
Crediti per imposte anticipate	1.981.479
Crediti verso altri soggetti	**206.061**
INAIL per rimborso integrazione salario	31.155
Credito INAIL	32.437
Crediti diversi	142.469

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2024	**2.841.946**	**950.786**	**3.792.732**
Utilizzo dell'esercizio	(16.787)	(11.607)	(28.394)
Accantonamento esercizio	-	29.376	29.376
Saldo al 31/12/2025	**2.825.159**	**968.555**	**3.793.714**

Il fondo per svalutazione crediti T.I.A. al 31.12.2025 copre tutti i crediti vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A.

Il fondo per svalutazione crediti commerciali - diversi da quelli TIA – copre:

(a) gli importi dei crediti in sofferenza, e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale
(b) una quota dei restanti crediti commerciali che si presume di difficile realizzazione.

Dei crediti verso controllanti - socio unico RetiAmbiente S.p.A., Euro 5.333.509 sono relativi alla rimodulazione prevista dall'MTR per il 2024 per un totale di Euro 7.817.804 e per il 2025 per un totale di Euro 1.736.415. Si presume di incassare nel corso del 2026 l'importo di Euro 471.895 ed il rimante importo di Euro 4.861.524 negli anni successivi. Pertanto si è provveduto ad attualizzare quest'ultimo importo al tasso del 5,11%, corrispondente all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 3% e secondo la tempistica di incasso sotto riportata.

2027	2028	Totale
580.658	4.280.866	4.861.524

Nei “crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono riportati i crediti vantati nei confronti delle società che sono sottoposte al controllo della capogruppo RetiAmbiente S.p.A. e meglio dettagliati nella relazione della gestione al punto” **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle”**

I “crediti tributari” si riferiscono prevalentemente alla normale rilevazione delle imposte di fine anno.

I “crediti per imposte anticipate” si riferiscono alle riprese fiscali sugli accantonamenti ai Fondi come meglio dettagliato nel prospetto riportato nella parte dedicata alle imposte (prospetto variazione crediti per imposte anticipate).

L'aumento dei “crediti verso altri” è dovuta principalmente ad un credito relativa ad un conguaglio di energia elettrica pari ad Euro 59.222.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-	-	-

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Risultato ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P.A.	Livorno	01315870491	5.275.039	(9.930)	244.886	37,60	0

(*)Società in liquidazione- Bilancio non approvato alla data odierna

Come già descritto tra i principi di redazione, nel 2019 la società Piattaforma Biscottino è stata posta in liquidazione. Il liquidatore sta esperendo tutte le fasi di liquidazione, dalle quali presumibilmente non ci saranno somme importanti da realizzare, pertanto prudenzialmente si è provveduto alla sua completa svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P.A.	Livorno	01315870491	5.275.039	(9.930)	244.886	37.60	0,00%

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
810.780	1.055.153	(244.373)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.054.499	(244.192)	810.307
Denaro e altri valori in cassa	654	(181)	473
Totale disponibilità liquide	1.055.153	(244.373)	810.780

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
684.920	431.776	253.144

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	431.776	253.144	684.920
Totale ratei e risconti attivi	431.776	253.144	684.920

Misurano oneri la cui competenza è posticipata (risconti) rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	**408.653**
Assistenze tecniche e varie	5.916
Tasse proprietà	4.420
Fidejussioni e assicurazioni	398.317
Risconti oltre 12 mesi	**108.311**
Assistenze tecniche e varie	61
Fidejussioni e assicurazioni	108.250
Risconti oltre 5 anni	**167.956**
Fidejussioni e assicurazioni	167.956
	684.920

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
17.547.407	17.295.214	252.193

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	16.476.400	-		16.476.400
Riserva legale	673.111	145.704		818.815
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	(2)		(3)
Totale altre riserve	(1)	(2)		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	145.704	(145.704)	252.195	252.195
Totale patrimonio netto	17.295.214	(2)	252.195	17.547.407

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	16.476.400	B
Riserva legale	818.815	A,B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(3)	
Totale altre riserve	(3)	
Totale	17.295.212	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**16.476.400**	**541.841**	**131.270**	**17.149.511**
Destinazione del risultato d'esercizio		131.270	(131.270)	
Risultato dell'esercizio 2024		(1)	145.704	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**16.476.400**	**673.110**	**145.704**	**17.295.214**
Destinazione del risultato d'esercizio		145.704	(145.704)	
Risultato dell'esercizio 2025		(2)	252.195	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**16.476.400**	**818.812**	**252.195**	**17.547.407**

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.027.221	3.698.113	329.108

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio adeguato	**3.698.113**	**3.698.113**
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(506.674)	(506.674)
Accantonamento nell'eserc.	835.782	835.782
Totale variazioni	329.108	329.108
Valore di fine esercizio	**4.027.221**	**4.027.221**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.
Si segnala che la Banca Monte dei Paschi di Siena è stata condannata, con sentenza di primo grado, al pagamento in favore di AAMPS della somma di Euro 1.087.759, oltre interessi legali decorrenti dal 30 giugno 2018 fino al saldo. La controversia era stata promossa da AAMPS per la rideterminazione e la ripetizione delle maggiori somme indebitamente addebitate dalla banca a titolo di competenze sul fido concesso negli anni 2009–2015.
La Banca ha proposto appello, che è stato tuttavia rigettato in data 26 giugno 2024 dalla Corte d'Appello di Firenze, con integrale conferma della sentenza di primo grado. Successivamente, Monte dei Paschi di Siena ha proposto ricorso per Cassazione, articolato in un unico motivo di diritto relativo al rigetto della declaratoria di cessazione della materia del contendere. Per la restante parte, la sentenza di appello, non essendo stata impugnata, è da ritenersi coperta da giudicato.
In data 14 febbraio 2025, la Banca ha provveduto al pagamento dell'importo complessivo previsto dalla sentenza, comprensivo degli interessi maturati fino alla data del saldo, per un totale pari a Euro 1.253.033.
A fronte di tale sopravvenienza attiva rilevata a conto economico, si è ritenuto prudenzialmente opportuno accantonare al fondo rischi l'importo di Euro 428.004, riferito alla parte della sentenza non coperta da giudicato e che potrebbe, pertanto, essere oggetto di eventuale restituzione in favore dell'istituto di credito.

I decrementi si riferiscono principalmente alla chiusura con pagamento da parte di AAMPS di una causa per la restituzione della Tia degli anni 2006-2009.

Per la natura degli accantonamenti si rimanda a quanto esplicato nella parte dei principi contabili adottati.

La voce “Altri fondi”, al 31.12.2025, pari a Euro 4.027.221, risulta così composta:

Per accantonamento rischi per cause relative a creditori vari e dipendenti	**827.787**
Per accantonamento importo a garanzia concordato	50.712
Totale Fondo per rischi futuri	**878.499**

Per accantonamento rischi per cause relative a creditori vari	**282.034**
Per accantonamento per spese per gli incentivi alle funzioni tecniche	317.030
Totale Fondo per oneri futuri	**599.064**

Per accantonamento al Fondo ripristino ambientale	**2.549.658**
Totale Fondo per ripristino ambientale	**2.549.658**

L'aggiornamento della stima dell'accantonamento è stato effettuato secondo quanto previsto dall'OIC 31, punto 38.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.036.530	2.031.937	4.593

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.031.937
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.562
Utilizzo nell'esercizio	(41.969)
Totale variazioni	4.593
Valore di fine esercizio	**2.036.530**

L'accantonamento è relativo alla rivalutazione sul fondo accantonato fino al 31.12.2005 per i dipendenti in forza alla data del presente bilancio, mentre il decremento è dovuto al pagamento di TFR ed al versamento dell'imposta sostitutiva.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.231.844	8.455.368	(1.223.524)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.188.697	(646.195)	3.542.502	3.542.502
Debiti verso controllanti	41.144	4.118	45.262	45.262
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	550.712	(432.609)	118.103	118.103
Debiti tributari	410.168	(26.446)	383.722	383.722
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.051.039	(57.777)	993.262	993.262
Altri debiti	2.213.608	(64.615)	2.148.993	2.148.993
Totale debiti	8.455.368	(1.223.524)	7.231.844	7.231.844

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli.

Descrizione	Importo

Debiti commerciali	3.542.502
entro 12 mesi	**3.542.502**
Fornitori diversi	3.542.502
Debiti verso imprese controllanti	**45.262**
entro 12 mesi	**45.262**
Retiambiente SpA	45.262
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**118.103**
entro 12 mesi	**118.103**
Geofor SpA	29.573
Ersu SpA	88.530
Debiti tributari	**383.722**
IRPEF su lavoro dipendente ed autonomo	383.722

Debiti commerciali	**3.542.502**
Debiti Previdenziali	**993.262**
I.N.P.D.A.P.	233.855
INPS	525.022
Previdenza complementare	198.557
Debiti FASDA	35.828
Altri debiti	**2.148.993**
entro 12 mesi	**2.148.993**
Per ferie non godute	675.832
Diversi per competenze dipendenti	1.009.311
Diversi	463.850

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	3.542.502	3.542.502
Debiti verso imprese controllanti	45.262	45.262
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.103	118.103
Debiti tributari	383.722	383.722
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	993.262	993.262
Altri debiti	2.148.993	2.148.993
Debiti	7.231.844	7.231.844

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	3.542.502	3.542.502
Debiti verso controllanti	45.262	45.262
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.103	118.103
Debiti tributari	383.722	383.722
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	993.262	993.262
Altri debiti	2.148.993	2.148.993
Totale debiti	7.231.844	7.231.844

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.249.802	1.471.496	(221.694)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	617.970	(3.752)	614.218
Risconti passivi	853.526	(217.942)	635.584
Totale ratei e risconti passivi	1.471.496	(221.694)	1.249.802

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce Risconti è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	**230.136**
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	219.171
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CCR	3.207
Servizi manutenzione cimiteriali	7.758
Risconti oltre 12 mesi	**387.448**
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	379.837
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CCR	7.611
Risconti oltre 5 anni	**18.000**
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	18.000

La composizione della voce Ratei è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei entro 12 mesi	**614.218**
Rateo 14° mensilità dipendenti	614.218

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
42.899.912	40.049.034	2.850.878

Nell'ambito della gestione unitaria dei rifiuti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, è stato previsto il progressivo trasferimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) in capo alla capogruppo RetiAmbiente. Inoltre a partire dal 2025 su indicazione della stessa capogruppo è cambiato il criterio della loro rappresentazione in bilancio. La modifica prevede che a partire dall'esercizio 2025, tali costi transitino tra i "costi per prestazioni di servizi" e siano contestualmente neutralizzati mediante l'iscrizione dei corrispondenti rimborsi tra i "proventi diversi" (voce A5 del conto economico).

Al fine di garantire la comparabilità delle tabelle seguenti con gli esercizi precedenti, i valori relativi trattamento dei RUI a carico di RetiAmbiente pari a Euro 5.036.074 sono stati evidenziati separatamente.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Ricavi Lordi	42.899.912	40.049.034	2.850.878
Rui a carico RetiAmbiente	5.036.074		5.036.074
Ricavi netti	37.863.838	40.049.034	(2.185.196)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Corrispettivi per prestazioni di servizi	**36.936.161**	**38.913.529**	**(1.977.368)**
Tariffa di igiene ambientale	32.337.230	34.424.536	(2.087.306)
Raccolta Rifiuti	147.405	145.060	2.345
Smaltimento rifiuti in impianti esterni	128.902	279.582	(150.680)
Disinfestazioni e derattizzazioni	363.434	464.643	(101.209)
Analisi di laboratorio	410.453	243.374	167.079
Servizi cimiteriali	1.080.479	853.486	226.993
Prestazioni diverse	151.138	455.102	(303.964)
Vendite diverse	2.317.120	2.047.746	269.374
Altri ricavi e proventi	**5.641.496**	**813.020**	**4.828.476**
Plusvalenze patrimoniali	4.623	3.116	1.507
Rimborsi diversi	241.310	249.286	(7.976)
Rimborsi per trattamento RUI a carico RetiAmbiente	5.036.074	-	5.036.074
Altri ricavi	359.489	560.618	(201.129)
Contributi conto capitale e conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio)	**322.255**	**322.485**	**(230)**
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	242.365	276.564	(34.199)
Contributi per miglioramento 2 CCR	3.207	6.878	(3.671)
Contributi per Incenerimento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile	5.443	3.443	2.000

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Contributi Fotovoltaico ex preselezionatore	6.967	7.512	(545)
Contributi Fotovoltaico officina	53.473	28.088	25.385
Contributo Green school	10.800	-	10.800

Al netto quindi della nuova rappresentazione in bilancio dei costi di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI), si può rilevare che la contrazione dei ricavi rispetto al 2024, è imputabile prevalentemente alla riduzione del corrispettivo afferente alla Tariffa di Igiene Urbana. In particolare, tale dinamica è riconducibile alla minore tariffa riconosciuta dall'MTR, pari a Euro 1.700.561, nonché alla sua riduzione pari a Euro 508.663, per effetto dell'attualizzazione dei crediti riguardanti la rimodulazione, i cui flussi di incasso risultano differiti oltre l'esercizio e previsti fino all'anno 2028.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	36.936.161
Totale	36.936.161

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
43.113.997	39.782.110	3.331.887

Al fine di garantire la comparabilità delle tabelle seguenti con gli esercizi precedenti, i valori relativi trattamento dei RUI a carico di RetiAmbiente pari a Euro 5.036.074 sono stati evidenziati separatamente.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Costi Lordi	43.113.997	39.782.110	3.331.887
Rui a carico RetiAmbiente	5.036.074		5.036.074
Costi netti	38.077.923	39.782.110	(1.704.187)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.512.303	2.300.160	212.143
Servizi	8.198.531	9.422.100	(1.223.569)
Servizi – Trattamento RUI a carico Retiambiente	5.036.074	-	5.036.074
Godimento di beni di terzi	904.316	1.394.702	(490.386)
Salari e stipendi	14.793.710	15.132.750	(339.040)
Oneri sociali	5.211.385	5.330.140	(118.755)
Trattamento di fine rapporto	986.680	1.013.184	(26.504)
Altri costi del personale	1.700.595	1.078.004	622.591
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	62.393	60.924	1.469
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.556.726	2.492.875	63.851
Svalutazioni crediti attivo circolante	29.377	60.723	(31.346)
Variazione rimanenze materie prime	(193.207)	(124.376)	(68.831)
Accantonamento per rischi	472.020	43.438	428.582
Altri accantonamenti	363.762	1.127.079	(763.317)
Oneri diversi di gestione	479.332	450.407	28.925
Totale	**43.113.997**	**39.782.110**	**3.331.887**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**2.512.303**	**2.300.160**	**212.143**
Carburanti, lubrificanti e grassi	1.170.853	1.272.241	(101.388)
Prodotti chimici	65.520	79.865	(14.345)
Vestiario	57.630	51.815	5.815
Acquisti materiali di consumo	305.454	161.179	144.275
Materiali di manutenzione	912.846	735.060	177.786
Servizi	**8.198.531**	**9.422.100**	**(1.223.569)**
Servizi finanziari	4.759	4.622	137
Attività tecniche e professionali	366.327	403.394	(37.067)
Attività promozionali	57.731	72.042	(14.311)
Pulizia, lavaggi, vigilanza	340.432	402.098	(61.666)
Postali	395	356	39
Trasporto	458.639	515.935	(57.296)
Utenze	642.876	787.099	(144.223)
Assicurazioni automezzi	267.358	192.178	75.180
Assicurazioni diverse	585.642	617.345	(31.703)
Assistenze tecniche e manutenzioni	137.039	135.039	2.000
Spazzamento e raccolta in affidamento	1.276.614	1.173.000	103.614
Smaltimento e recupero in affidamento	2.522.188	3.324.145	(801.957)
Esternaliz. extra perimetro di affidamento	108.094	215.651	(107.557)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Riparazione e manutenzioni esterne	1.669.487	1.267.602	401.885
Compenso amministratori	54.113	56.312	(2.199)
Revisioni e controlli	64.125	63.149	976
Servizi per il personale	289.296	253.629	35.667
Sopravvenienze B7	(646.584)	(61.496)	(585.088)
Servizi	**5.036.074**	**-**	**5.036.074**
Trattamento RUI a carico RetiAmbiente	5.036.074	-	5.036.074

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nel punto C II – Crediti.

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento dei possibili rischi futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa “Fondi per rischi ed oneri”.

Altri accantonamenti

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento per oneri futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa “Fondi per rischi ed oneri”.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
682.544	86.143	596.401

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	141.073	86.616	54.457
(Interessi e altri oneri finanziari)	541.471	(473)	541.944
Totale	**682.544**	**86.143**	**596.401**

Si segnala che gli interessi e gli altri oneri finanziari passivi presentano un importo positivo, per effetto della sopravvenienza attiva derivante dalla restituzione degli interessi passivi relativi agli anni 2009–2016, conseguente alla causa vinta contro il Monte dei Paschi di Siena, di cui si è già data evidenza al precedente punto B – Fondo rischi e oneri.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
216.264	207.363	8.901

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	**55.543**	**82.002**	**(26.459)**
IRES	-	-	-
IRAP	55.543	82.002	(26.459)
Imposte relative a esercizi precedenti	**-**	**-**	**-**
IRES			
IRAP			
Imposte anticipate correnti	**160.721**	**125.361**	**35.360**
IRES	160.721	125.361	35.360
IRAP			
Totale	**216.264**	**207.363**	**8.901**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**468.459**	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	**112.430**
Variazioni fiscali in aumento:	0	
Imposte indeducibili	124.472	29.873
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	69.284	16.628
Spese di cui agli artt. 108, 109 c.5 ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi	457	110
Ammortamenti non deducibili	30.898	7.416
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	835.782	200.588
Altre variazioni in aumento	57.535	13.808

Descrizione	Valore	Imposte
Totale variazioni in aumento	**1.118.428**	**268.423**
Variazioni fiscali in diminuzioni:	0	
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e	-	-
Sopravvenienze attive non imponibili	(172.165)	(41.320)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	-
Utilizzo fondo rischi e oneri	(334.509)	(80.282)
Altre variazioni in diminuzione	(346.334)	(83.120)
Totale variazioni in diminuzioni	**(853.008)**	**(204.722)**
Imponibile fiscale	**733.879**	
Perdite pregresse scomputabili	(587.103)	
Deduzione per capitale investito proprio	(146.776)	
Imponibile fiscale	-	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**-**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**(214.085)**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	22.692.370	
Svalutazione crediti	29.377	
Accantonamento per rischi	472.020	
Altri accantonamenti	363.762	
Totale	**23.343.444**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	**1.125.154**
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	54.113	2.608
Altre variazioni in aumento	37.544	1.810
Totale variazioni in aumento	**91.657**	**4.418**
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(24.756)	(1.193)
Sopravvenienze attive non imponibili	(200.560)	(9.667)
Altre variazioni in diminuzione	-	-
Totale variazioni in diminuzioni	**(225.316)**	**(10.860)**
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	**(22.057.437)**	**(1.063.169)**
Imponibile Irap	1.152.348	
IRAP corrente per l'esercizio		**55.543**

Fiscalità anticipata

I criteri adottati, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio 2025, per il trattamento della fiscalità differita in genere e di quella attiva in particolare, sono stati illustrati nella prima parte della nota integrativa (Sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscalità differita).

Nella tabella che segue sono riportati l'effetto di riassorbimento delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi relativo a variazioni in diminuzione da apportare in sede di determinazione della base imponibile Ires.

Chiusura delle imposte anticipate IRES ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2025		esercizio 31/12/2024	
Imposte anticipate ai fini IRES:	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Quota parte accantonamento fondo rischi e oneri	(506.674)	(121.602)	(611.511)	(146.763)
Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti e fondo rischi e oneri	-	-	137.964	33.111
Quota parte svalut. Crediti	(28.395)	(6.815)	(27.346)	(6.563)
Riprese fiscali su accant. svalut. Cred.	-	-	-	-
Quota parte accantonamento svalut. magazzino	(134.600)	(32.304)	(24.111)	(5.787)
Riprese fiscali su svalut. magazzino	-	-	2.671	641
Totale Imposte anticipate correnti		**(160.721)**		**(125.361)**

Di seguito la variazione dei Crediti per imposte anticipate

Differenze attive	Differenze temporanee 2024	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2024	Differenze temporanee 2025	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2025	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo
Fondo svalutaz.ne crediti	3.690.020	24%	885.605	3.661.625	24%	878.789	3.865	874.924
F.do rischi e oneri	2.665.560	24%	639.733	2.158.886	24%	518.132	306.075	212.057
F.do svalut . immobilizz. - immobili	1.610.009	24%	386.402	1.610.009	24%	386.402	-	386.402
F.do svalut. immobilizz. - impianti	78.974	24%	18.954	78.974	24%	18.954	18.954	-
Fondo svalutazione magazzino	381.276	24%	91.506	246.676	24%	59.202	59.202	-
F.do svalutazione partecipazioni	500.000	24%	120.000	500.000	24%	120.000	-	120.000
	8.925.839		**2.142.200**	8.256.170		**1.981.479**	**388.096**	**1.593.383**
					Variazione	**(160.721)**		

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
	-	-	164.764	-	100	-
Totale	-	-	164.764	-	100	-

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	0	1	-1
Quadri	9	9	0
Impiegati	122	121	1
Operai	293	307	-14
	424	**438**	**-14**

L'organico al 31 Dicembre 2025 comprende n. 423 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e n.1 dipendente a tempo determinato.
Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 31 impiegati amministrativi e da 91 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Per i dipendenti del servizio di igiene urbana, il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale, sottoscritto con ipotesi di accordo il 9 dicembre 2025 e approvato il 22 gennaio 2026, con validità 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2027.
Per i dipendenti del settore cimiteriale il contratto applicato a partire dal 1 gennaio 2025 è quello per i dipendenti delle imprese pubbliche del settore funerario sottoscritto in data 7 febbraio 2023 scaduto al 31 dicembre 2024.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative all'attività di Direzione e Coordinamento (c.c. art. 2497-bis)

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi 2 anni di bilanci consolidati approvati da RetiAmbiente Spa che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di A.AM.P.S.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
ATTIVO	**2024**	**2023**
A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Totale A)	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni Immateriali	8.733.764	7.229.387

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
Immobilizzazioni materiali	80.186.961	71.085.178
Immobilizzazioni Finanziarie	753.491	2.526.092
Totale B)	**89.674.216**	**80.840.657**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	3.375.379	2.828.987
Crediti	91.707.678	83.397.096
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	27.355.686	23.996.733
Totale C)	**122.438.743**	**110.222.816**
D) RATEI E RISCONTI	3.610.183	3.571.358
Totale D)	**3.610.183**	**3.571.358**
TOTALE ATTIVITA'	**215.723.142**	**194.634.831**
PASSIVO	**2024**	**2023**
A) PATRIMONIO NETTO		
Capitale	34.006.646	32.777.474
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.426.196	5.426.196
Riserve di rivalutazione	1.927.914	1.927.913
Riserva legale	48.960	47.872
Altre Riserve	2.025.098	3.233.605
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.888	60.956
Utili portati a nuovo	(471.418)	2.496.815
Risultato economico dell'esercizio	4.178.478	(2.587.397)
Totale A)	**47.165.762**	**43.383.434**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	23.575.997	14.678.326
Totale B)	**23.575.997**	**14.678.326**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.277.214	6.839.755
Totale C)	**6.277.214**	**6.839.755**
D) DEBITI	126.826.707	120.137.293
Totale D)	**126.826.707**	**120.137.293**
E) RATEI E RISCONTI	11.877.462	9.596.023
Totale E)	**11.877.462**	**9.596.023**
TOTALE PASSIVITA'	**215.723.142**	**194.634.831**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**2024**	**2023**
A) Valore della produzione	319.305.189	295.237.865
B) Costi della produzione	308.058.314	293.234.059
Differenza (A-B)	**11.246.875**	**2.003.806**
C) Proventi e oneri straordinari	(2.120.126)	(2.330.151)
Totale C)	**(2.120.126)**	**(2.330.151)**
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	812	388
Totale D)	**812**	**388**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**9.127.561**	**(325.957)**
Imposte	4.949.083	2.261.440
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**4.178.478**	**(2.587.397)**

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione contabile.

Descrizione	Compenso
Revisione contabile	16.285

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	54.113
Collegio sindacale	39.520

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi, da pubbliche amministrazioni:

Ente erogatore	Delibera	Importo finanziato	Importo erogato nell'esercizio
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	2.161.000	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	110.450	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	73.260	-

Nota integrativa, altre informazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio a:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	252.195
Riserva legale	Euro	252.195

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Aldo Iacomelli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ALDO IACOMELLI ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.
Data, 29/04/2026

□ □ □

Il giorno 29 del mese di aprile dell'anno duemila ventisei alle ore 11.45 presso la sede Aziendale sita in Via dell'Artigianato 39/b – Livorno, si è riunita l'Assemblea dei soci di A.AM.P.S. Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A., con sede a Livorno in Via dell'Artigianato, 32, capitale sociale € 16.476.400,00, asseverato ai sensi dell'art. 17 comma 53 della L. 127/97, iscritta nel Registro delle Imprese di Livorno al n. 18305.

Sono presenti:

L'Amministratore Unico Aldo Iacomelli in presenza;

i Sindaci: nelle persone del Presidente Michele Cinini, i Sindaci effettivi Nicoletta Capperi in collegamento e Giacomo Romboli in presenza;

Il socio unico RetiAmbiente spa in persona del Consigliere di Amministrazione Federico Cartei giusta delega del CdA in presenza;

E' inoltre presente Luisa Baldeschi Responsabile dell'Area Legale in presenza.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario la Responsabile Area Legale Luisa Baldeschi.

L'amministratore unico dopo aver constatato e fatto constatare la regolare convocazione e costituzione della presente assemblea dà atto che ai sensi dell'art. 11 dello statuto della società l'assemblea è stata regolarmente convocata e i presenti sono informati sugli argomenti, dà inizio quindi alla discussione degli argomenti sotto rappresentati:

1. *Progetto di Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2025 comprensivo di Relazione del Collegio Sindacale e di Relazione dei Revisori Contabili, oltre a Relazione sul governo societario", prevista al comma 4 dell'art. 6 e comma 2, D.Lgs.175/16 – deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Scadenza Organo di revisione – eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti;*
3. *Scadenza del Collegio sindacale – nomina componenti del Collegio Sindacale;*
4. *Relazione del Comitato ristretto in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 3 punto 3.12 dei Patti parasociali e del Regolamento per il controllo analogo congiunto in Retiambiente e nelle sue società controllate;*

//

Trattazione del primo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2026: *Progetto di Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021 comprensivo di Relazione del Collegio Sindacale e di Relazione dei Revisori Contabili, oltre a Relazione sul governo societario", prevista al comma 4 dell'art. 6, comma 2, D.Lgs.175/16 – deliberazioni inerenti e conseguenti;*

372

L'Amministratore Unico richiama interamente quanto riportato nella documentazione trasmessa al Socio e ai presenti sull'argomento e dispensato dalla lettura del progetto di bilancio d'esercizio 2025, della Relazione sul Governo societario, nonché della Relazione del collegio sindacale, e della Relazione della Società di Revisione Contabile, avendo tutti i presenti dichiarato di averne conoscenza dichiara aperta la discussione durante la quale vengono forniti tutti i chiarimenti del caso.

In particolare, l'Amministratore Unico sottolinea che, al momento della sua nomina, era in vigore il budget approvato dal precedente Amministratore, il quale prevedeva un utile di euro 77.374. Tale risultato era stato calcolato includendo anche i ricavi attesi per il servizio di raccolta in ambito portuale, pari a euro 770.000, nonché la plusvalenza derivante dalla vendita dell'ITF ad ASA, stimata in euro 708.000.

Nonostante tali ricavi non si siano concretizzati, il primo a seguito della sentenza della Consiglio di Stato che si è pronunciato sulla questione, il secondo per lo slittamento al 2026 del trasferimento dell'impianto ad ASA, l'esercizio si è comunque chiuso con un risultato positivo pari a euro 252.195.

Questo risultato è stato possibile grazie a una gestione oculata, orientata al miglioramento dei servizi, ma con particolare attenzione al contenimento dei costi e all'ottimizzazione dei ricavi.

Egli comunica che agli atti della società è stato acquisito il parere favorevole del Comitato Ristretto, e cede quindi la parola al Socio. Quest'ultimo richiama la delibera del Consiglio di Amministrazione di Retiambiente del 23.04.2026 con la quale è stato dato mandato di deliberare sull'argomento approvando il documento di bilancio e gli allegati e destinando l'utile di esercizio così come richiesto dall'Amministratore Unico ossia euro 252.195 a riserva legale.

A questo punto null'altro essendovi da discutere l'Assemblea con il parere favorevole del Collegio Sindacale

delibera

di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, Progetto di Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2025 comprensivo di Relazione del Collegio Sindacale e di Relazione dei Revisori Contabili, oltre a Relazione sul governo societario", prevista al comma 4 dell'art. 6, comma 2, D.Lgs.175/16, così come predisposti dall'Amministratore Unico e allegati parte integrante del presente verbale. Di destinare l'utile di esercizio pari a euro 252.195 a riserva legale.

//

Trattazione del quarto punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2026: *Relazione del Comitato ristretto in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 3 punto 3.12 dei Patti parasociali e del Regolamento per il controllo analogo congiunto in Retiambiente e nelle sue società controllate;*

A.AM.P.S. - Azienda Ambientale di Pubblico Servizio s.p.a.
Sede Legale: Via dell'Artigianato 39 - Livorno (LI) C.F. 01168310496
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee

L'Amministratore Unico passa alla trattazione del secondo punto del giorno della presente assemblea in ragione di quanto disposto dall'articolo 3 punto 3.12 del Patto parasociale e Regolamento del controllo analogo congiunto in Retiambiente spa e nelle sue società controllate che testualmente recita: "Il Comitato Ristretto relaziona all'Assemblea della SOL la propria attività almeno due volte l'anno di cui una in occasione dell'approvazione del bilancio societario". Egli quindi richiama i contenuti della Relazione del Comitato ristretto del 28 aprile 2026, agli atti della società e trasmessa ai presenti, nella quale si dà atto che il Comitato ha svolto regolarmente la propria funzione di controllo concretizzatasi nella espressione di parere favorevole all'approvazione del bilancio 2025.

L'assemblea prende atto della relazione del Comitato Ristretto.

//

Trattazione del secondo e terzo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2026: *Scadenza Organo di revisione – eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti Scadenza del Collegio sindacale – nomina componenti del Collegio Sindacale* .

L'Amministratore Unico ricorda ai presenti che con l'approvazione del bilancio 2025 scadrà l'incarico relativo alla revisione legale dei conti nonché il Collegio Sindacale di AAMPS.

Con riferimento alla nomina dei Revisori Contabili, il Socio prende la parola e comunica di aver trasmesso alla società, in data 17 aprile 2026, una nota con la quale, richiamando la situazione dell'intero gruppo e la Delibera del Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente, ha richiesto di sospendere le procedure per l'individuazione dei revisori nelle società ove l'incarico andava a scadere con l'approvazione del bilancio 2025.

Il Presidente del Collegio Sindacale uscente interviene confermando quanto sopra e precisa di non aver dato seguito alla proposta motivata per la nomina dei Revisori Contabili, proprio al fine di lasciare al nuovo Collegio e al Socio ogni valutazione in merito alle modalità di individuazione dei professionisti, anche alla luce della suddetta nota di RetiAmbiente.

L'Assemblea prende atto.

Si passa quindi alla trattazione del punto relativo alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

L'Amministratore Unico ricorda ai presenti che con l'approvazione del bilancio 2025 scade il collegio sindacale di AAMPS. Si rende quindi necessaria la nomina di un nuovo Collegio Sindacale.

Egli, a nome di tutta l'azienda ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale e il collegio tutto, per l'ottimo lavoro svolto, lascia la parola al Socio che rinnova i propri ringraziamenti apprezzando la correttezza che ha sempre contraddistinto l'operato del collegio in AAMPS e che tali elementi motivano la scelta di rinnovarli per un ulteriore triennio. In tal senso si è espresso anche il Comitato ristretto.

A questo punto il Socio elenca i nominativi dei nuovi componenti del Collegio Sindacale:

Michele Cinini in qualità di Presidente;

Nicoletta Capperi in qualità di Sindaco;

Giacomo Romboli in qualità di Sindaco;

A.AM.P.S. - Azienda Ambientale di Pubblico Servizio s.p.a.
Sede Legale: Via dell'Artigianato 39b- Livorno CF/PI 01168310496
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee

Susanna Corsini in qualità di Sindaco Supplente;

Andrea Sfarra – Componente Supplente;

e, richiamando la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Reti ambiente, propone di riconoscere, quale compenso annuale, al Presidente € 18.000 oltre IVA e CPA e € 10.000 oltre IVA e CPA agli altri due componenti, salvi eventuali adeguamenti a seguito di interventi normativi.

A questo punto,

L'Assemblea

delibera

di nominare ai sensi dell'art. 17 dello Statuto societario componenti del Collegio Sindacale i seguenti professionisti:

- Michele Cinini – Presidente
- Nicoletta Capperi – Componente effettivo
- Giacomo Romboli – Componente effettivo
- Susanna Corsini – Compente Supplente
- Andrea Sfarra – Componente Supplente

La nomina del Collegio Sindacale scadrà con la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028.

Di stabilire che il compenso annuale da riconoscere al Presidente € 18.000 oltre IVA e CPA e € 10.000 oltre IVA e CPA agli altri due componenti, salvi eventuali adeguamenti a seguito di interventi normativi.

Quindi il presidente dell'assemblea Aldo Iacomelli chiede ai professionisti nominati che sono presenti se accettano l'incarico e ricevuta risposta affermativa dichiara la nomina immediatamente efficace.

Il Presidente del Collegio sindacale interviene ringraziando anche a nome dei colleghi il Socio, L'Amministratore Unico, l'Amministrazione comunale per la fiducia dimostrata nel rinnovo delle cariche.

Sarà acquisita agli atti della Società la dichiarazione da parte dei Sindaci nominati di non sussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e la nomina assieme alle dichiarazioni sarà trasmessa al RPCT di gruppo per le verifiche di spettanza.

//

L'Amministratore Unico, si sofferma sul budget 2026 ricordano che rientra tra le prerogative dell'Organo Amministrativo l'adozione del budget da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive impartite nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento. Evidenzia inoltre che il Regolamento infragruppo fissa al 30 novembre il termine per la trasmissione del budget dell'esercizio successivo.

A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio s.p.a.
Sede Legale Via dell'Artigianato 29b, Livorno CF 01168310496
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee

Riferisce quindi che la Capogruppo, con nota del 25 novembre 2025, ha disposto il differimento al 5 dicembre 2025 del termine per la trasmissione del budget 2026, fornendo contestualmente specifiche indicazioni operative per la sua elaborazione. Con la medesima comunicazione, RetiAmbiente S.p.A., in considerazione dell'elaborazione in corso dei PEF 2026–2029, ha richiesto l'invio del solo conto economico previsionale limitatamente ai costi, rinviando i restanti contenuti alla successiva disponibilità dei dati relativi ai PEF.

L'Amministratore Unico dà atto che la società, in data 5 dicembre 2025, ha provveduto a trasmettere i dati economici previsionali per l'anno 2026 secondo le indicazioni ricevute, rappresentando al contempo l'impossibilità di procedere all'approvazione del budget entro il termine statutario del 31 dicembre 2025 in assenza del PEF 2026–2029. Rileva altresì che, alla data odierna, la Capogruppo non ha ancora trasmesso tali dati, con la conseguente impossibilità di procedere all'approvazione del budget 2026.

Precisa tuttavia che la società non opera in assenza di strumenti di programmazione, in quanto è attivo un controllo di gestione mensile basato su una elaborazione provvisoria del budget redatto in via prudenziale sulla base di una prima elaborazione provvisoria del PEF predisposta dalla Capogruppo sui dati di bilancio 2024 che conferma il rispetto delle previsioni.

//

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta viene chiusa alle ore 12:30 del 29 aprile 2026.

Il presente verbale occupa cinque pagine e viene letto, approvato e sottoscritto dal Segretario e dall'Amministratore Unico.

IL SEGRETARIO
Baldeschi Luisa

L'AMMINISTRATORE UNICO
Aldo Iacomelli

Il sottoscritto Aldo Iacomelli, nato a Livorno (LI) il 17.06.1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Reg. Imp. 18305
Rea 103518

A.AM.P.S.SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 252.195.

1 CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria, secondo il modello "in house providing", del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.
A decorrere dall'8 dicembre 2005, in virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207, A.AM.P.S. è stata incaricata della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU, per il periodo 2006–2012, attività tuttora gestita a stralcio.
Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2021, la Società ha svolto il servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, in regime di privativa, sulla base del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno in data 19 dicembre 2012.
La scadenza contrattuale, inizialmente prevista al 31 dicembre 2030, è stata anticipata al 31 dicembre 2021 in seguito alla deliberazione, in data 13 novembre 2020, dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa, che ha disposto l'affidamento del servizio a RetiAmbiente S.p.A., società interamente pubblica organizzata secondo il modello "in house providing", soggetta al cosiddetto "controllo analogo" da parte dei Comuni soci.
RetiAmbiente S.p.A., partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, ha assunto il ruolo di Gestore Unico dell'ATO Toscana Costa a partire dal 1° gennaio 2021, operando inizialmente su circa il 70% del territorio attraverso le proprie società operative locali.
Per alcune società, tra cui A.AM.P.S. S.p.A., ASMIU di Massa e NAUSICAA S.p.A. di Carrara, l'ingresso nel gruppo RetiAmbiente era stato differito al 2022, mentre per altre realtà (GEA S.r.l. e Sistema Ambiente S.p.A.) era previsto rispettivamente nel 2025 e nel 2029.
In particolare, A.AM.P.S. S.p.A., interessata da una procedura di concordato preventivo in continuità (iscritta presso il Tribunale di Livorno al n. 05/2016 e omologata con decreto dell'8 marzo 2017), ha operato, nel periodo transitorio, in forza di un contratto sottoscritto il 17 dicembre 2020 con ATO Toscana Costa, Comune di Livorno e RetiAmbiente S.p.A., per garantire la continuità del servizio fino alla conclusione della procedura.
In data 29 novembre 2021, il Comune di Livorno ha conferito A.AM.P.S. S.p.A. in RetiAmbiente S.p.A.. Dal 1° gennaio 2022 la Società è entrata a far parte del gruppo, mantenendo la gestione operativa del servizio nel territorio comunale.
Attualmente, la gestione del servizio di igiene ambientale nel Comune di Livorno prosegue in forza del contratto con RetiAmbiente S.p.A., con scadenza al 31 dicembre 2035, senza variazioni nell'operatività aziendale.

In forza di quanto sopra, la Società è nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto sottoscritto con RetiAmbiente Spa fino al 31.12.2035. Il cambio della proprietà da Comune di Livorno a RetiAmbiente Spa non ha comportato pertanto alcuna variazione sull'operatività aziendale.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta, trasporto, avvio a recupero, e smaltimento dei rifiuti urbani (differenziati e

non differenziati), per conto del Comune di Livorno.

La preselezione e l'incenerimento con recupero energetico dei rifiuti urbani sono cessati il 31.10.2023, in conseguenza della scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.273. In data 27 giugno 2025 l'assemblea dei soci di RetiAmbiente ha stabilito la chiusura definitiva dell'impianto di Termovalorizzazione.

La Società inoltre:

- svolge, in via residuale, servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne;
- è dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne;
- è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018. Tale affidamento è stato prorogato con Determina Dirigenziale n. 2241/2024 fino al 27/9/2024 e successivamente con Determina Dirigenziale n. 8074/2024 fino al 31/12/2024. La validità del contratto, pertanto, è stata definitivamente stabilita per 5 anni (dal 1° Dicembre 2024 e fino al 30 novembre 2029).
- svolge il servizio presso i cimiteri del Comune di Collesalvetti in forza dell'accordo quadro stipulato in data 30 maggio 2023.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie situate nel Comune di Livorno così riassumibili:

- Direzione tecnica e stabilimento industriale - Via dell'Artigianato;
- Impianto di interramento controllato esaurito e stoccaggio rifiuti – Località Vallin dell'Aquila;
- Centro di raccolta, Via Cattaneo;
- Centro di raccolta, Via degli Arrotini fino al 3 Febbraio 2025;
- Deposito e riparazione cassonetti, Via Don Minzoni;
- Plesso cimiteriale "La Cigna";
- Plesso cimiteriale "Antignano";
- Presidio per punto di contatto con il cittadino, Via Luzzatti 4;
- Presidio per punto di contatto con il cittadino, Via Luzzatti 6/8/10;
- Ufficio, magazzino, deposito servizio spazzamento, Via dei Cordai 31/33.

Da segnalare che il Centro di raccolta di Via degli Arrotini, è stato chiuso per la cessione dell'area alla società ASA S.p.A. ai fini della realizzazione del progetto *HUB Livorno – Fanghi Forsu Biometano*.

La Società:

- non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- ha partecipazioni dirette nelle aziende di cui alla sotto riportata tabella, precisando che le stesse operano direttamente od indirettamente nel settore ambientale:

Tabella 1 - partecipazioni societarie

Piattaforma Biscottino S.p.A. *in liquidazione*	2022	2023	2024
Misura della partecipazione		37,60%	
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	N. 1	N. 1	N. 1
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	3.093*	-10.000*	-9.930*

(*) -Bilancio non approvato – Società in liquidazione

La partecipazione nella Piattaforma del Biscottino che si trova ancora in stato di liquidazione è stata completamente svalutata, per le motivazioni meglio descritte in nota integrativa.

Come già detto in precedenza, in data 1.12.2021 il Tribunale di Livorno ha emesso il Decreto di chiusura della procedura di concordato in continuità relativo ad un debito originario al netto dello stralcio per Euro 32.835.771. Tuttavia, rimangono ancora non evasi i pagamenti nei confronti di un numero esiguo di creditori che non hanno mai confermato il credito: per questo motivo, sul conto corrente aperto presso la Banca di Credito di Castagneto Carducci espressamente dedicato alla procedura concorsuale, come disposto dal Commissario Giudiziale in fase di chiusura del concordato, si è provveduto ad accantonarne la liquidità necessaria per il loro pagamento, oltre ad un importo per eventuali ulteriori somme emergenti da versare. Nel 2025 non è pervenuta nessuna richiesta di pagamento da parte dei suddetti creditori.

Aamps fa parte della holding RetiAmbiente che, strutturata secondo il modello in house providing, è la Capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente (100%), anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

Oltre ad AAMPS, fanno parte del Gruppo: Ascit Servizi Ambientali SpA - Ersu SpA - Esa Elbana Servizi Ambientali SpA - Garfagnana Ecologia Ambiente srl - Geofor SpA - Lunigiana Ambiente Srl - Rea Rosignano Energia Ambiente SpA - Sea Ambiente SpA. Inoltre a dicembre 2025 l'assemblea di RetiAmbiente ha deliberato l'ingresso dal 2026 di: ASMIU Massa – Cermec Spa Massa e Carrara – Retiambiente Carrara.

Si segnala che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, è cessato per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 2383 c.c. e delle disposizioni statutarie, l'incarico di Amministratore Unico. L'assemblea dei soci, in data 28.04.2025, ha conseguentemente provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico nella persona dell'Ing. Aldo Iacomelli.

In data 1° luglio 2025 è altresì cessato, per scadenza del relativo contratto, l'incarico di Direttore Generale. La Società ha successivamente deliberato di non avvalersi di tale figura, dandone comunicazione alla Capogruppo.

2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'utile con il quale AAMPS chiude l'esercizio 2025, conferma l'andamento positivo della gestione aziendale. Nel corso dell'esercizio 2025 hanno inciso in misura significativa le persistenti tensioni geopolitiche a livello internazionale, che hanno contribuito a generare incertezza sui mercati e a rallentare la crescita economica, con effetti anche sull'economia italiana.
Per quanto concerne il settore dell'igiene urbana, si segnala che lo stesso ha risentito dell'andamento generale dei costi operativi, in particolare per quanto riguarda energia, carburanti e servizi di smaltimento e trattamento dei rifiuti. Tali dinamiche risultano in parte attenuate rispetto al biennio precedente, pur permanendo livelli di costo superiori ai valori storici.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338650
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

In tale contesto, il quadro regolatorio definito da ARERA ha svolto un ruolo rilevante, in quanto, per il biennio 2024–2025, ha previsto il riconoscimento in tariffa del tasso di inflazione, consentendo l'adeguamento dei costi sostenuti nel precedente periodo, caratterizzato da una forte crescita degli stessi.

Con le premesse di cui sopra, di seguito si espone una sintesi delle attività svolte dalla società.

2.1 RACCOLTA RIFIUTI

Nel corso dell'esercizio 2025, il servizio raccolta nel Comune di Livorno ha evidenziato un progressivo consolidamento dei modelli organizzativi introdotti negli anni precedenti, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta differenziata e porta a porta. In particolare, si segnala il proseguimento con la fase operativa della gestione del servizio di misurazione della produzione dei rifiuti, il rafforzamento del modello di raccolta domiciliare, già ampiamente diffuso sul territorio comunale, accompagnato dall'ottimizzazione dei calendari di esposizione e dei servizi per le diverse frazioni di rifiuto e dei servizi di raccolta in occasione di festività e periodi particolari, con una gestione flessibile dei calendari per garantire continuità ed efficienza del servizio.

Si evidenzia inoltre il mantenimento dei servizi accessori quali il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti, sfalci e potature su prenotazione e del servizio itinerante denominato "postazioni ecologiche mobili".

Le Isole Ecologiche Mobili sono postazioni itineranti a supporto del servizio "porta a porta" che i cittadini (utenze domestiche) possono utilizzare per migliorare la propria raccolta differenziata dei rifiuti, destinati principalmente a chi saltuariamente si trova nell'impossibilità di rispettare i giorni/orari di esposizione dei mastelli delle frazioni organico, multimateriale oppure indifferenziato, così come sarebbe previsto dal calendario dedicato al quartiere di appartenenza.

Nel complesso, le innovazioni introdotte e il progressivo affinamento del modello gestionale hanno contribuito a migliorare l'efficienza del servizio e la qualità ambientale urbana, pur in presenza di criticità legate ai costi operativi e ai comportamenti non sempre corretti da parte dell'utenza.

Nonostante i miglioramenti organizzativi e gestionali introdotti, il servizio di igiene urbana nel Comune di Livorno presenta ancora alcune criticità che incidono sull'efficienza complessiva e sulla sostenibilità economica del sistema.

In primo luogo, si rileva la persistente problematica dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, in particolare nelle aree periferiche e in prossimità delle postazioni stradali. Tale fenomeno comporta un aggravio dei costi operativi, dovuto alla necessità di interventi straordinari di rimozione, e incide negativamente sul decoro urbano e sulla percezione del servizio da parte dell'utenza. Si segnala inoltre che le criticità sopra descritte risultano riconducibili soprattutto ai comportamenti dell'utenza, rendendo necessario il continuo rafforzamento delle attività di controllo, sensibilizzazione e informazione ambientale. L'impegno della società per il superamento di tali criticità è verso un approccio integrato, basato su interventi organizzativi, innovazione tecnologica e coinvolgimento attivo della cittadinanza, al fine di migliorare ulteriormente la qualità e la sostenibilità del servizio.

Per quanto attiene alle quantità di rifiuti, nel 2025, si è riscontrato:

- una produzione di rifiuti urbani di circa 77.308 tonnellate, pari a circa 502,8 kg/abitante all'anno, confermando il trend in diminuzione registrato anche nell'annualità precedente;
- un lievissimo decremento delle tonnellate totali di indifferenziato, con una produzione unitaria pari a 198,4 kg/abitante all'anno;
- un decremento della quantità di RD, con una produzione unitaria di circa 313 kg/abitante all'anno.

Tabella 2 – dati complessivi della produzione di rifiuti urbani negli anni 2023 – 2025

		2023		2024		2025	
RU_{TOT}	**totale raccolta rifiuti ($RU+RU_{ESC}$)**	**82.013**		**79.248**		**77.308**	
	inerti da scarichi abusivi	110		64		38	
	rifiuti cimiteriali	12		-		0	
	pulizia spiagge	559		609		0	
RU_{ESC}	**totale rifiuti esclusi da calcolo % RD**	**680**		**673**		**38**	
RU	**rifiuti urbani ($\sum RI+\sum RD$)**	**81.333**		**78.576**		**77.271**	
		Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%
	terre di spazzamento strade a smaltimento					0	
	raccolta da cassonetti stradali + grandi utenze	31.767	39,06%	30.925	39,36%	30.498	39,47%
	totale raccolte indifferenziate $\sum RI$	**31.767**	**39,06%**	**30.925**	**38,02%**	**30.498**	**37,50%**
	Umido	13.352	16,42%	13.876	17,66%	14.043	18,17%
	Sfalci e potature	2.976	3,66%	2.934	3,73%	2.695	3,49%
	Carta	6.284	7,73%	6.480	8,25%	6.739	8,72%
	Cartone	4.187	5,15%	2.549	3,24%	2.663	3,45%
	Vetro	5.329	6,55%	5.243	6,67%	5.137	6,65%
	Multimateriale leggero	7.212	8,87%	7.019	8,93%	7.384	9,56%
	Legno	3.115	3,83%	3.208	4,08%	2.657	3,44%
	Ingombranti	3.165	3,89%	3.156	4,02%	2.736	3,54%
	Inerti conferiti da cittadini	1.914	2,35%	1.267	1,61%	1.102	1,43%
	Tessili - indumenti	70	0,09%	66	0,08%	83	0,11%
	Metalli	262	0,32%	302	0,38%	208	0,27%
	Pneumatici	17	0,02%	26	0,03%	16	0,02%
	RAEE - R1 (Freddo)	177	0,22%	170	0,22%	152	0,19%
	RAEE - R2 (Bianchi)	49	0,06%	0	0,00%	142	0,18%
	RAEE - R3 (TV-monitor)	105	0,13%	90	0,11%	78	0,10%
	RAEE - R4 (Apparecchiature varie)	308	0,38%	427	0,54%	272	0,35%
	RAEE - R5 (Sorgenti Luminose)	2	0,00%	3	0,00%	2	0,00%
	terre da spazzamento a recupero	704	0,87%	572	0,73%	406	0,53%
	Rifiuti urbani pericolosi	70	0,09%	76	0,10%	72	0,09%
	Altri rifiuti RD	263	0,32%	189	0,24%	184	0,24%
	totale raccolte differenziate $\sum RD$	**49.566**		**47.651**		**46.772**	
	Q.tà in peso per biocomposter	1.391		1.374		1.347	
	totale q.tà per calcolo RD-$\sum RD$+q.tà biocomp	**50.957**		**49.025**		**48.120**	
	% RD certificata	**61,60%**		**61,32%**		**61,21% (*)**	

(*)Dato provvisorio in attesa della certificazione da parte della Regione Toscana.

Di seguito la tabella che riepiloga i costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati nel triennio 2023-2025.

Tabella 3 – costi complessivi dei rifiuti urbani negli anni 2023 – 2025

	2023	2024	2025
Costo smaltimento Indifferenziati (*)	5.288.341 €	731.322 €	0 €
Trattamento Umido	817.975 €	627.782 €	719.450 €
Trattamento Sfalci e potature	252.458 €	101.316 €	167.651 €
Selezione Materiali cellulosici	132.002 €	219.910 €	230.115 €
Trattamento Vetro	- €	- €	390.973 €
Trattamento Legno	152.790 €	159.963 €	144.713 €
Trattamento Ingombranti	651.693 €	672.046 €	622.461 €
Trattamento Inerti conferiti da cittadini	51.150 €	38.231 €	29.524 €
Trattamento Pneumatici	3.122 €	5.480 €	3.348 €
Trattamento Terre da spazzamento a recuper	80.338 €	65.951 €	50.101 €
Trattamento Rifiuti urbani pericolosi	18.303 €	20.734 €	20.154 €
Trattamento abiti usati	- €	- €	19.252 €
Trattamento Altri rifiuti RD	61.034 €	54.724 €	55.600 €
Totale	**7.509.207 €**	**2.697.461 €**	**2.453.341 €**

(*) Importo legato alle dinamiche di contabilizzazione dei costi in base ai criteri ARERA

La diminuzione del costo relativo al trattamento dei RUI della città di Livorno a partire dall'anno 2024 è riconducibile alla revisione dell'assetto gestionale definito in sede di applicazione del metodo tariffario MTR-2 per il biennio 2024–2025. In particolare, nell'ambito della gestione unitaria dei rifiuti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, è stato previsto il progressivo trasferimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) in capo alla Capogruppo RetiAmbiente.

Tale processo ha comportato l'imputazione parziale dei suddetti costi alla Capogruppo nell'anno 2024 e il loro integrale trasferimento a partire dall'anno 2025. Dal presente esercizio, i costi di trattamento transitano contabilmente nel conto economico della nostra Società, in quanto sostenuti operativamente e successivamente rimborsati dalla Capogruppo, secondo le modalità definite a livello di gruppo.

Sul fronte dei costi di trattamento dei rifiuti differenziati si evidenziano gli elementi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio dell'anno 2025:

- Trattamento umido: a fronte di un lieve incremento di 167 tonnellate pari al 1,2% il costo è aumentato di Euro 91.668 a causa dell'applicazione di una tariffa maggiore in seguito alla rinuncia di uno dei tre operatori (quello che applicava la tariffa più bassa) con la conseguente necessità di dirottare il flusso residuo verso gli altri due smaltitori con tariffa più elevata.
- Trattamento sfalci e potature: l'aumento del costo è dovuto alla nuova gara effettuata dalla Capogruppo che prevede sia il ritiro a tariffa maggiore rispetto all'anno precedente, sia il costo del trasporto. Precedentemente il servizio di trasporto era svolto con personale interno, che è stato reimpiegato in servizi commerciali.
- Selezione materiali cellulosici: le spese sostenute relativamente alla frazione cellulosica

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338650
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO ...
Codice fiscale: 01168310496

riguardano le attività di selezione della quota OUT della raccolta, ossia la CARTA CONGIUNTA da avviare a selezione prima della valorizzazione presso COMIECO; per tale attività, svolta all'interno della piattaforma ECOLOGISTIC autorizzata COMIECO e scelta secondo il principio della "prossimità", la spesa sostenuta è in aumento per effetto della tariffa maggiorata dei costi di gestione dei sovvalli, a causa della disattivazione del Termovalorizzatore.

- Trattamento del vetro: fino all'annualità precedente per la frazione imballaggi in vetro i costi di raccolta e noleggio contenitori andavano a compensazione con i ricavi. A partire dal 2025 è cambiato il contratto che prevede la valorizzazione separata dei costi inerenti la raccolta ed i ricavi per la valorizzazione del vetro.
- Trattamento del legno: complessivamente i costi risultano inferiori, nonostante l'incremento della Tariffa, a causa della minore quantità intercettata dovuta alla chiusura del Centro Comunale di Raccolta del Picchianti.
- Trattamento ingombranti: il costo è in diminuzione per effetto della minore quantità intercettata dovuta alla chiusura del Centro Comunale di Raccolta del Picchianti.
- Trattamento TESSILI E INDUMENTI: il contratto stipulato con la Cooperativa Sociale Coccapani per l'esecuzione del servizio di raccolta e recupero indumenti usati risulta valorizzato a ricavo per AAMPS. Il contratto attivo è cessato in data 15 ottobre 2025, ed a partire da tale data è diventato oneroso per la nostra società a causa delle criticità economiche del mercato tessile nazionale.

Nella tabella seguente sono messi a confronto i ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuti differenziati e dai contributi dei consorzi di filiera relativi agli anni 2023-2025.

Tabella 4 – ricavi complessivi dei rifiuti urbani negli anni 2023 – 2025

	2023 Consuntivo	2024 Consuntivo	2025 Consuntivo
Contrib.CONAI carta e cartone	832.537	939.666	1.023.220
Contributo RAEE	60.116	67.512	60.706
Contributo plastica (Biorepoack)	30.000	26.682	27.641
Vendita materiale ferroso	89.084	128.003	82.418
Vendita batterie esauste	21.426	21.426	19.670
Vendita Multimateriale	512.088	708.921	730.724
Vendite vetro			313.283
Vendite oli vegetali esausti	10.015	15.110	13.712
Vendite Tessili - Indumenti	45.000	45.000	30.000
Totale	**1.600.265**	**1.952.321**	**2.301.373**

Gli importi relativi alla vendita dei materiali raccolti e dai contributi della Filiera CONAI sono determinati dalla quantità, ma soprattutto dalla qualità del materiale; i ricavi più rilevanti derivano dalla riscossione del contributo CONAI per la carta e cartone e dalla vendita relativa al multimateriale leggero.

Relativamente alla frazione CARTA e CARTONE si registra un complessivo aumento dovuto soprattutto alla maggior quantità raccolta, ma anche per un lieve incremento del corrispettivo riconosciuto da Comieco.

Per la raccolta RAEE: la diminuzione è dovuta alla minore quantità intercettata a causa della chiusura del

Centro Comunale di Raccolta del Picchianti.

CONTRIBUTO BIOREPACK: Dalla fine del 2021, con la costituzione del Consorzio Biorepack, il sistema CONAI garantisce su tutto il territorio nazionale, il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile assieme alla frazione organica umida dei rifiuti urbani. A fronte della quantità dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, avviata a effettivo trattamento, riscontrato a consuntivo attraverso analisi specifiche sulla frazione di FORSU conferita presso gli impianti di recupero, Biorepack riconosce un corrispettivo economico a copertura dei costi di raccolta differenziata, trasporto, riciclo organico, che per l'anno 2025 risulta in lieve aumento.

MATERIALI FERROSI registrano un decremento importante rispetto all'annualità precedente che però era stata caratterizzata dai ricavi straordinari relativi alla vendita di alcuni mezzi obsoleti radiati come rottami metallici.

MULTIMATERIALE LEGGERO. si registra un incremento dovuto sia alle maggiori quantità raccolte, sia all'incremento della tariffa riconosciuta, direttamente correlata alla migliore qualità della frazione.

VETRO: A partire dal 2025 è cambiato il contratto per la raccolta del vetro. Precedentemente il valore positivo riscontrabile dalla cessione degli imballaggi andava a compensazione dei costi di raccolta e noleggio dei contenitori, adesso viene valorizzato separatamente.

I ricavi per vendita di TESSILI E INDUMENTI riguardano il contratto stipulato con la Cooperativa Sociale Coccapani per l'esecuzione del servizio di raccolta e recupero indumenti usati e risultano valorizzati attraverso un contratto a costo fisso, indipendente dalla quantità di materia raccolta. Il contratto attivo è cessato in data 15 ottobre 2025. A partire da tale data è diventato oneroso per la nostra società a causa delle emergenziali situazioni del mercato tessile nazionale.

2.2 DECORO URBANO

Nel corso dell'anno di riferimento, in attuazione delle direttive aziendali e in continuità con il percorso di riorganizzazione avviato nel periodo precedente, è stata condotta un'approfondita analisi tecnico-economica del servizio di spazzamento urbano, sia nella componente manuale che in quella meccanizzata, includendo anche l'insieme dei servizi accessori a esso collegati. Tale attività si inserisce nel quadro più ampio del processo di internalizzazione del servizio in AAMPS SpA, formalmente avviato in data 1° ottobre 2023, che ha segnato un passaggio strategico rispetto alla precedente gestione in appalto esterno.

L'internalizzazione ha rappresentato non soltanto un cambiamento organizzativo, ma anche un'opportunità per ripensare in maniera più organica ed efficace l'intero sistema di gestione del decoro urbano. In questo contesto, l'obiettivo primario perseguito dall'Azienda è stato quello di migliorare in modo tangibile e percepibile il livello di pulizia delle strade, delle piazze e, più in generale, degli spazi pubblici del Comune di Livorno, garantendo al contempo una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane e operative.

L'analisi condotta ha consentito di individuare, nel corso dell'ultimo esercizio, una serie di elementi di forza che testimoniano la validità del percorso intrapreso. In particolare, si è registrato un significativo consolidamento dell'organizzazione del servizio, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli Operatori di Quartiere. La suddivisione del territorio comunale in macro-aree ha infatti favorito un modello operativo basato sulla conoscenza diretta dei contesti locali, permettendo agli operatori di sviluppare un rapporto più stretto con i quartieri di riferimento. Questo approccio ha contribuito a migliorare la capacità di individuazione delle criticità e a rendere più tempestivi ed efficaci gli interventi.

Parallelamente, le Squadre di Pronto Intervento hanno beneficiato di un processo di affinamento delle modalità operative, che ha portato a un incremento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi, in particolare nelle

aree del Centro e del Centro Allargato. In tali zone, caratterizzate da una maggiore densità abitativa e da una più elevata frequenza di utilizzo degli spazi pubblici, si concentrano infatti numerose criticità legate, tra l'altro, al fenomeno dell'abbandono reiterato di rifiuti presso le Postazioni ad Accesso Controllato (PAC). L'azione delle squadre si è rivelata determinante nel contenere tali fenomeni e nel ripristinare condizioni adeguate di igiene urbana.

Un ulteriore ambito di miglioramento ha riguardato il potenziamento del servizio di lavaggio delle superfici urbane, con particolare riferimento ai marciapiedi interessati da deiezioni canine, alle PAC e alle stazioni ecologiche a servizio delle utenze non domestiche. L'introduzione di idropulitrici dotate di lancia a getto d'acqua sanificata e profumata ha consentito di elevare il livello qualitativo degli interventi, contribuendo non solo alla pulizia ma anche al miglioramento della percezione sensoriale degli spazi urbani da parte dei cittadini.

Significativo è stato anche l'incremento delle attività svolte dagli Ispettori Ambientali, che hanno operato sia sul versante dei controlli e delle sanzioni, sia su quello, altrettanto importante, della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale. Attraverso un'azione costante sul territorio, gli ispettori hanno contribuito a promuovere comportamenti più corretti da parte della cittadinanza, favorendo una migliore qualità della raccolta differenziata e un più corretto conferimento dei rifiuti.

Un altro elemento di rilievo è rappresentato dal miglioramento del sistema di gestione delle segnalazioni provenienti dall'utenza. L'Azienda ha infatti consolidato i propri processi interni, garantendo il rispetto dei tempi di risposta previsti dagli standard di ATO Toscana Costa e assicurando una maggiore efficacia nelle azioni di risoluzione delle criticità segnalate. Questo risultato è stato reso possibile anche grazie a un utilizzo più sistematico dei dati e delle informazioni raccolte, che hanno consentito di orientare in maniera più mirata gli interventi sul territorio.

Nel quadro delle azioni di ottimizzazione del servizio, si colloca inoltre la progressiva riduzione e ricollocazione dei cestini gettacarte. Tale intervento è stato finalizzato, da un lato, a migliorare l'efficienza delle operazioni di vuotatura e, dall'altro, a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei sacchi di rifiuti in prossimità degli stessi, comportamento scorretto che incide negativamente sul decoro urbano. Questa attività si inserisce nel più ampio "Progetto cestini", sviluppato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle aree caratterizzate da un'elevata densità di popolazione e da una forte frequentazione nell'arco della giornata, comprese le fasce serali e notturne. In tali contesti, l'impegno dell'Azienda è stato orientato a garantire il massimo livello possibile di pulizia, al fine di ridurre i disagi per residenti e attività commerciali e di migliorare la qualità percepita degli spazi urbani.

A supporto delle attività operative, si è proceduto anche a un potenziamento del parco mezzi, con l'introduzione di nuovi veicoli destinati agli Operatori di Quartiere. Contestualmente, il servizio di spazzamento meccanizzato è stato ulteriormente affinato e reso più efficiente, in modo da integrarsi in maniera sempre più efficace con le attività di spazzamento manuale.

Nonostante i risultati positivi conseguiti, l'analisi ha evidenziato anche alcune criticità che continuano a incidere sulla qualità complessiva del servizio. Tra queste, si segnala in particolare l'incremento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in prossimità delle PAC, dei punti di raccolta e dei punti di prossimità situati nelle aree periferiche. Tale fenomeno comporta la necessità di concentrare risorse significative nelle aree centrali per mantenere adeguati livelli di pulizia.

Ulteriori criticità sono rappresentate dalla dispersione dei rifiuti su strada, spesso causata da eventi atmosferici o dall'azione di animali, nonché da comportamenti non corretti da parte degli utenti, sia domestici che non domestici. Analogamente, si riscontrano problematiche nelle aree mercatali, dove l'abbandono dei rifiuti da parte degli operatori commerciali richiede interventi specifici e mirati.

Permangono inoltre difficoltà legate all'utilizzo improprio dei cestini gettacarte, al deterioramento di alcune pavimentazioni e alla presenza di vegetazione infestante, che rende più complessa la pulizia dei marciapiedi.

Infine, la presenza di veicoli parcheggiati lungo le strade continua a limitare l'efficacia del servizio di spazzamento meccanizzato.

Alla luce di tali elementi, l'Azienda ha definito un piano strategico volto a consolidare i risultati raggiunti e a intervenire in modo strutturato sulle criticità ancora presenti. Le azioni previste mirano a migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dei servizi, a ottimizzare la gestione dei rifiuti abbandonati, in particolare in prossimità delle PAC, e a rafforzare gli interventi nelle aree mercatali.

Un ruolo centrale è attribuito anche al consolidamento dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione delle prestazioni, basati sull'analisi dei dati, in coerenza con le politiche di qualità del servizio promosse da ATO Toscana Costa e ARERA. Parallelamente, si prevede un ulteriore incremento delle attività ispettive e delle campagne di sensibilizzazione, con particolare attenzione al coinvolgimento del sistema scolastico nell'ambito del Progetto Circle.

In questo contesto, l'Area Decoro Urbano ha sviluppato un programma di intervento articolato e capillare, volto a garantire la tutela dell'ambiente, la cura del territorio e la sostenibilità economica delle attività. Oltre alle operazioni quotidiane di spazzamento manuale e vuotatura dei cestini, il programma comprende una serie di interventi mirati, tra cui la revisione degli itinerari di servizio in funzione della stagionalità e delle caratteristiche del territorio, il presidio costante delle PAC, la rimozione dei rifiuti abbandonati anche su arenili e spiagge e il monitoraggio continuo dei quartieri da parte degli Ispettori Ambientali.

Completano il quadro operativo le attività di pulizia e lavaggio dei portici, nonché una serie di interventi accessori, quali la rimozione di carcasse animali e le operazioni di pronto intervento in caso di incidenti stradali.

2.3 IMPIANTI

La sintesi delle performance relative all'impiantistica di termovalorizzazione/preselezione è riportata nella tabella che segue:

Tabella 5 - performance relative all'impiantistica negli anni 2023 - 2025

	VOCE	UM	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
INCENERITORE CON RECUPERO ENERGETICO	Energia Elettrica Prodotta	MWh	27.703	0	0
	Energia Elettrica Immessa in rete	MWh	19.453	0	0
	Frazione Secca/CSS/RUI PAP Trattati totale	**t**	**52.185**	**26.943 (**)**	**27. 094 (**)**
	Frazione Secca prov. Imp. Selezione Livorno	t	7.668	0	0
	Frazione Secca Trattata prov. ATO COSTA	t	18.503	0	0
	Frazione Secca Trattata prov. SOVVALLI	t	6.522	0	0
	RUI PAP Comune di Livorno	t	19.450	26.843	27. 094
	Altri Conferimenti	t	42	0	0
	RUI PAP Covid_19 extra Comune di Livorno	t	0	0	0
	% funzionamento Linea 1	%	82%	0	0
	% funzionamento Linea 2	%	60%	0	0
	% funzionamento Turbina	%	83%	0	0
	Ceneri pesanti, scorie prodotte	t	12.057	0	0
	Ceneri leggere prodotte	t	2.078	0	0
SELEZIONATORE	**RUR trattati provenienza Comune di Livorno**	**t**	**7.988**	**4.063 (**)**	**3.501,10 (**)**
	RUR trattati provenienza ATO COSTA	t	0	0	0
	Frazione secca totale prodotta	t	7.668	0	0
	Frazione secca a DSC fermata	t	0	0	0
	Sotto Vaglio prodotto	t	320	0	0

(**) = rifiuti come messa in riserva per stoccaggio e trasferenza solo per 20.03.01

2.3.1 IMPIANTO DI INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO

AAMPS gestisce per conto del Comune di Livorno le attività di Raccolta e Smaltimento dei rifiuti che sono svolte prevalentemente all'interno dello Stabilimento del Picchianti, posto in Via Dell'Artigianato 32-34, nel rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale 273 rilasciata dalla Provincia di Livorno, in base a quanto previsto dalla Direttiva n. 96/61/CE (recepita con il D.lgs. n. 372/99) e dal successivo D.lgs. 59/05 il 30 ottobre 2007, relativamente alle attività IPPC codificate come 5.2 e 5.3..**In tale contesto era compresa l'attività principale di termovalorizzazione dei rifiuti.**

A seguito della scadenza dell'Autorizzazione 273 fissata al 31 ottobre 2023 si è dato corso alla predisposizione della documentazione attinente alla procedura di riesame, attivata dalla Regione Toscana, con nota del 14 marzo 2022, prot. 1280, prevista ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 – Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, per l'intero sito produttivo di AAMPS SpA, per quanto attiene l'atto di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

L'iter di rinnovo si è concluso con il parere favorevole al rilascio del Riesame dell'AIA a cui fa seguito il Decreto Dirigenziale n. 12908 del 11 giugno 2024 con cui la Regione Toscana ha rilasciato il rinnovo dell'AIA dello stabilimento in cui è compreso anche il Termovalorizzatore di AAMPS di Livorno.

La nuova Autorizzazione comprendeva prescrizioni specifiche ed interventi di adeguamento la cui esecuzione era condizionata, come noto, alla decisione sul mantenimento in funzione o alla dismissione dell'TVR, articolate in due distinti filoni:

A. Interventi strettamente connessi al mantenimento in funzione del TVR, riguardanti l'adeguamento normativo (BAT), il miglioramento funzionale e le attività di manutenzione straordinaria e ordinaria di medio termine;
B. Interventi da eseguire indipendentemente dal mantenimento in esercizio del TVR, legati alla prosecuzione delle restanti attività generali dello stabilimento.

La decisione sulla possibilità di sottoporre l'impianto ai lavori di ristrutturazione necessari, è stata quindi rimandata alla verifica della sostenibilità economica/finanziaria in funzione del tempo di esercizio effettivo residuo, stabilito nel contesto dei piani strategici dell'Amministrazione Comunale e della Società Capogruppo RetiAmbiente affidataria del servizio quale società di AMBITO.

A tale proposito è stata affidata al Prof. Stefano POZZOLI, Professore Ordinario di Economia Aziendale, la relativa perizia dalla quale, ufficializzata dallo stesso il 17 ottobre 2024, emerge che ... *in conclusione, alla luce di quanto rappresentato, la durata di residua possibilità di utilizzo dell'impianto fino alla data del 31 dicembre 2027, non giustifica economicamente e finanziariamente il revamping del TVR* ...

Con verbale dell'assemblea del 27 giugno 2025 RetiAmbiente, società proprietaria dell'impianto in questione, nell'ambito dell'approvazione del Piano Industriale, ha stabilito di procedere con la "definitiva dismissione del TVR"; tale decisione è stata successivamente ratificata con provvedimento in data 9 settembre u.s. dall'Amministratore Unico di AAMPS recentemente nominato.

La decisione formale e definitiva di dismissione del TVR ha rappresentato un elemento determinante per l'organizzazione e l'avvio delle attività previste, poiché prima della sua ratifica non era possibile né pianificare né dare corso agli interventi soggetti a tale condizione se non solamente quelli di carattere generale e svincolati alle strutture dell'inceneritore.

A tutt'oggi, l'impianto di termovalorizzazione viene utilizzato, nel contesto di quanto autorizzato e prescritto

nella nuova AIA, per le attività di stoccaggio e trasferenza del rifiuto indifferenziato raccolto nel Comune di Livorno verso altri impianti di trattamento secondo le disposizioni dell'ATO Toscana Costa.

Nell'anno 2025, in ragione di quanto sopra espresso, il TVR ha funzionato in sola configurazione di Stoccaggio e Trasferenza, quindi con l'attività di termodistruzione disattivata e, di conseguenza, senza possibilità di gestione dei rifiuti conto terzi e senza produzione di energia elettrica per autoalimentazione e cessione in rete; complessivamente nell'impianto in configurazione di stoccaggio e trasferenza sono state scaricate 27.094 ton. di eer 20 03 01, secondo il seguente prospetto:

Tabella 6 – quantità trattata

Quantità Scaricata in fossa	tonn.	27094
Quantità trasferita (avviata a TMB):	tonn.	27176
di cui presso Pioppogatto_ERSU:	tonn.	10614
di cui presso SCAPIGLIATO:	tonn.	13734
di cui CERMEC:	tonn.	2828

A puro titolo rappresentativo si allegano i prospetti sugli indici di esercizio del TVR ad evidenza della completa disattivazione delle attività di incenerimento, ricezione rifiuti conto terzi e produzione di energia elettrica:

*Tabella 7 - indici funzionamento inceneritore **con** recupero energetico negli anni 2023 - 2025*

INDICI DI FUNZIONAMENTO RILEVATI	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2023	2024	**2025**
LINEA 1	82%	0%	**0%**
LINEA 2	60%	0%	**0%**
COMPLESSIVO TERMOVALORIZZATORE	78%	0%	**0%**
TURBOALTERNATORE	83%	0%	**0%**

2.3.1.1 VALUTAZIONE FONDO RIPRISTINO AMBIENTALE

Come già evidenziato, l'Assemblea dei Soci di RetiAmbiente SpA ha deliberato in via definitiva la chiusura dell'impianto TVR di Livorno, prevedendo in capo ad AAMPS SpA l'obbligo di procedere, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, alla predisposizione del progetto per la messa in sicurezza, la chiusura e il ripristino ambientale del sito.

I relativi interventi, già previsti e confermati dal piano industriale redatto dall'Amministratore Unico in carica da maggio 2025, risultano integralmente coperti dal fondo per il ripristino ambientale. Tale fondo è stato costituito mediante accantonamenti effettuati fino dall'esercizio 2024, sulla base della perizia tecnica redatta dall ing. Massara, in quanto la scelta di dismissione dell'impianto era già stata individuata, sebbene non ancora formalmente deliberata.

2.3.2 IMPIANTO DI SELEZIONE MECCANICA

Con l'estensione della raccolta Porta a Porta a tutto il Comune di Livorno avvenuta a giugno dell'anno 2019, l'impianto di selezione è stato disattivato ed è stato parzialmente riconvertito allo stoccaggio della frazione di Multimateriale Leggero per meglio gestire la trasferenza dello stesso ai centri di valorizzazione e recupero delle quantità raccolte sul territorio (circa 7.000 tonnellate agni anno).

A causa del peggioramento delle qualità dei RUI raccolti in alcune zone del territorio, in particolare quelle del Centro Allargato servite dalle postazioni ad accesso controllato e quelle dell'area Nord di Livorno, nel corso dell'anno 2021 è stata presentata alla Regione Toscana l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la riattivazione dell'impianto di preselezione meccanica dei RUI per il trattamento di questa parte di rifiuto.

L'istanza si è conclusa con l'ottenimento dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 15967 del 16/09/2021. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione hanno comportato la necessità di effettuare una serie di interventi di rispristino delle attrezzature dismesse da oltre due anni e la manutenzione straordinaria dell'impianto di abbattimento delle emissioni odorigene (biofiltri), che si sono conclusi nei primi mesi dell'anno 2022 alla conclusione della fermata di medio termine del termovalorizzatore.

L'impianto di selezione meccanica dei RUI è stato riattivato a maggio 2022 ed esercito, come il TVR fino a dicembre 2023. Infatti, con l'aggiornamento dell'AIA ottenuto, a seguito della procedura di riesame, con Decreto Dirigenziale n. 12908 del 11 giugno 2024 la Regione Toscana ha rilasciato il rinnovo autorizzativo dello stabilimento in cui è compreso, oltre che il Termovalorizzatore, anche il Preselezionatore, sia in configurazione di esercizio finalizzato alla selezione meccanica per alimentare il TVR, sia in configurazione di Stoccaggio e Trasferenza in caso di TVR disattivo.

Con la disattivazione del TVR, per le ragioni espresse nel precedente specifico paragrafo, il Preselezionatore ha esercito in configurazione Stoccaggio e Trasferenza del MML e di parte dei RUI a supporto della fossa dell'ex TVR.

Di seguito i dati dei quantitativi dei rifiuti gestiti in tale impianto:

Tabella 8 – rifiuti gestiti da Preselezionatore

150106 Imballaggi in materiali misti		
Quantità scaricata in fossa:	tonn.	7.392
Quantità trasferita:	tonn.	7.182
di cui presso OPPIMITTI:	tonn.	1.610
di cui presso REVET:	tonn.	5.572

200301 Rifiuti urbani non differenziati		
Quantità scaricata in fossa:	tonn.	3.501
Quantità trasferita:	tonn.	3.511
di cui presso Pioppogatto_ERSU:	tonn.	1.503
di cui presso SCAPIGLIATO:	tonn.	2.008

2.3.3 DISCARICA ESAURITA VALLIN DELL'AQUILA

La gestione della discarica, dal punto di vista autorizzativo, è attualmente caratterizzata da due procedure distinte:

- prima procedura: lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila, in fase di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, relativo a: *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni*, a partire dal 2003;
- seconda procedura: lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 161, del 7 novembre 2012, della Provincia di Livorno, è attualmente in fase di Gestione Operativa senza conferimento di rifiuti e in attesa di completamento dei lavori per il passaggio in Gestione Post-operativa

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA con A.D. n. 161 del 2012 (ex n. 274 del 30 ottobre 2007); tale autorizzazione ha approvato il piano operativo di chiusura del settore Cossu e aggiornato i piani di gestione post operativa e monitoraggio e controllo.

Con nota n. 28487, del 25 agosto 2015, è stato confermato il rinnovo dell'AIA e ridefinita la nuova scadenza al 7 novembre 2028. Inoltre, a seguito della richiesta di modifica non sostanziale per la dismissione dell'impianto a biogas e cambio della torcia per bassi flussi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata modificata con D.D. n.14783/2020.

Le procedure in essere sulla discarica per la Bonifica e Messa in Sicurezza (Settori di Vallin Dell'Aquila e Pian Dei Pinoli) e il Piano Operativo di Chiusura e Post Gestione, pur trattate individualmente, risultano in realtà interconnesse; i corpi di discarica risultano infatti contigui tra loro (in particolare i settori di Vallin Dell'Aquila e la Vasca Cossu) e gli interventi della copertura definitiva, seppur proceduralmente separati, non possono che essere progettati in maniera congiunta.

In tale contesto, dando seguito alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi, è stato predisposto il report sullo stato di avanzamento dei lavori realizzati e da realizzare nell'ambito della procedura di messa in sicurezza permanente ed il progetto preliminare degli interventi che comprende la copertura definitiva di tutta la superficie di discarica (compresa quella del Settore Vasca Cossu).

Nell'ambito del progetto di bonifica aggiornato nel 2018, secondo quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo ed alla luce di un Piano preliminare di caratterizzazione dei terreni, il 23 settembre 2019 sono iniziati i lavori di diaframmatura perimetrale del sito e precisamente lo Stralcio II-Pian dei Pinoli ed lo Stralcio III-Vallin dell'Aquila tratto A-H; gli stessi si sono conclusi il 9 agosto 2021 e collaudati positivamente con l'emissione del relativo certificato di Collaudo in data 22 dicembre dello stesso anno per una spesa complessiva di Euro 2.253.524, completamente finanziata dal Comune di Livorno attraverso l'accensione di uno specifico mutuo a consumo.

Per dare continuità alle operazioni di bonifica definite dal DM 471/99, così come prescritto dagli enti in sede di Conferenza dei Servizi, è stata completata la fase di "Progettazione preliminare e di aggiornamento degli interventi" che riepiloga le successive fasi per il completamento del procedimento di bonifica e chiusura definitiva (progetto predisposto dall'Ing.re Interrante) e parallelamente è proseguito il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di discarica; a seguito della relativa Conferenza dei Servizi in cui sono stati trattati detti argomenti il Comune di Livorno, con Determina Dirigenziale n. 6069 del 3 agosto 2021 ha approvato il percorso e il progetto complessivo.

In sede di approvazione del "Progetto di bonifica e chiusura definitiva", gli enti hanno compreso e confermato l'interconnessione tra loro delle due distinte attività e prescritto l'aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato del sito discarica specificatamente in relazione alle quantità di percolato e biogas in esso contenuta. ritenendolo necessario per attivare la procedura per lo sviluppo del progetto esecutivo suddiviso in stralci funzionali per l'affidamento dei lavori, in cui le opere di copertura definitiva del Settore Vasca Cossu risultano prioritarie.

L'aggiornamento del quadro conoscitivo è stato completato e trasmesso in data 18 luglio 2022 con prot. 3494 agli enti che, prendendo atto del contenuto hanno ritenuto necessario e per questo prescritto, nel verbale della Conferenza dei Servizi prot. 146462 del 14 novembre, di:

- "...attuare con urgenza gli interventi finalizzati alla massimizzazione dell'estrazione del percolato e abbassare i battenti contenuti nei corpi di discarica";
- "...anticipare nel corso del 2023 gli interventi contenuti nel progetto generale riguardanti la questione del percolato stralciandoli dal progetto di bonifica;

In ottemperanza alle prescrizioni, nel 2023 a partire dal 12 aprile, il sistema di estrazione di fondo della discarica è stato integrato con un sistema di estrazione del percolato dalla sommità attraverso la riattivazione di n°5 pozzi esistenti (C1-C6-C26-C3-C2) ed è stato completato il progetto definitivo per la centralizzazione e l'integrazione del sistema di estrazione percolato che richiede un finanziamento da parte del Comune di Euro 1.612.804 (tale progetto è stato inserito nell'insieme degli interventi complessivi dopo un iniziale tentativo di ottenere il relativo finanziamento da parete del Comune nel rispetto della convenzione per la gestione/conduzione del sito Discarica).

A seguito di tutto quanto indicato, alle fine del 2024 il complesso degli interventi è stato revisionato, per ridefinire l'importo complessivo dell'investimento, dando seguito alle ulteriori richieste e prescrizioni impartite dagli enti nelle Conferenze dei Servizi svoltesi nel corso dei successivi anni; l'investimento complessivo prevede, per le opere di messa in sicurezza definitiva e per la chiusura definitiva finalizzata all'avvio della fase di Post-gestione, un importo di circa Euro 20.112.336 e potrà essere concretizzato in un arco temporale compreso tra il 2025 al 2030 secondo un impegno temporale così distribuito:

Tabella 9 – interventi discarica

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE SULL'INTERO CORPO DI DISCARICA PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA CHIUSURA DEFINITIVA FINALIZZATA ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI POST-GESTIONE **Stima costi suddivisi per annualità**

	Intervento	A Importo lavorazioni	B Oneri sicurezza	C IVA 10% su lavorazioni e oneri sicurezza	D Spese professionali	E IVA 22% su spese professionali	F Ulteriori spese	G Importo totale lavoro
1	Contenimento del livello di percolato all'interno del corpo di discarica al minimo tecnicamente possibile	1.009.008,71 €	24.295,90 €	103.330,46 €	151.751,54 €	33.385,34 €		1.321.771,95 €
	Annualità 2025	*1.009.008,71 €*	*24.295,90 €*	*103.330,46 €*	*151.751,54 €*	*33.385,34 €*		*1.321.771,95 €*
2	Consolidamento versante sud Pian dei Pinoli	1.696.544,06 €	8.482,72 €	170.502,68 €	170.502,68 €	37.510,59 €	101.723,03 €	2.185.265,76 €
	Annualità 2025	*0,00 €*	*4.241,36 €*	*0,00 €*	*85.251,34 €*	*18.755,30 €*	*50.861,52 €*	***159.109,51 €***
	Annualità 2026	*1.696.544,06 €*	*4.241,36 €*	*170.502,68 €*	*85.251,34 €*	*18.755,30 €*	*50.861,52 €*	***2.026.156,25 €***
3	realizzazione diaframmatura lato sud Pian dei Pinoli	2.570.521,30 €	35.352,61 €	260.587,39 €	107.087,39 €	23.559,23 €	154.125,81 €	3.151.233,73 €
	Annualità 2026	*0,00 €*	*17.676,31 €*	*0,00 €*	*53.543,70 €*	*11.779,62 €*	*77.062,91 €*	*160.062,52 €*
	Annualità 2027	*2.570.521,30 €*	*17.676,31 €*	*260.587,39 €*	*53.543,70 €*	*11.779,62 €*	*77.062,91 €*	***2.991.171,21 €***
4	capping definitivo Vasca Cossu	3.057.808,32 €	17.276,81 €	307.508,51 €	347.263,88 €	76.398,05 €	183.343,04 €	3.989.598,62 €
	Annualità 2028	*3.057.808,32 €*	*17.276,81 €*	*307.508,51 €*	*347.263,88 €*	*76.398,05 €*	*183.343,04 €*	***3.989.598,61 €***
5	capping definitivo Vallin dell'Aquila	3.466.576,40 €	15.345,11 €	348.192,15 €	308.436,79 €	67.856,09 €	207.852,35 €	4.414.258,90 €
	Annualità 2028	*1.733.288,20 €*	*7.672,56 €*	*174.096,08 €*	*154.218,40 €*	*33.928,05 €*	*103.926,18 €*	***2.207.129,45 €***
	Annualità 2029	*1.733.288,20 €*	*7.672,56 €*	*174.096,08 €*	*154.218,40 €*	*33.928,05 €*	*103.926,18 €*	***2.207.129,45 €***
6	capping definitivo Pian dei Pinoli	3.218.903,11 €	16.094,52 €	323.499,76 €	323.499,77 €	71.169,95 €	193.002,12 €	4.146.169,22 €
	Annualità 2029	*1.609.451,56 €*	*8.047,26 €*	*161.749,88 €*	*161.749,89 €*	*35.584,98 €*	*96.501,06 €*	***2.073.084,62 €***
	Annualità 2030	*1.609.451,56 €*	*8.047,26 €*	*161.749,88 €*	*161.749,89 €*	*35.584,98 €*	*96.501,06 €*	***2.073.084,62 €***
7	regimazione delle acque meteoriche dilavanti	701.855,14 €	3.509,28 €	70.536,44 €	70.536,44 €	15.518,02 €	42.082,51 €	904.037,82 €
	Annualità 2030	*701.855,14 €*	*3.509,28 €*	*70.536,44 €*	*70.536,44 €*	*15.518,02 €*	*42.082,51 €*	***904.037,83 €***
8	Pump and Treat della falda zona Archi							Interventi dopo il 2025 a termine degli altri lavori

Annualità 2025: 1.480.881,46 €
Annualità 2026: 2.186.218,77 €
Annualità 2027: 2.991.171,21 €
Annualità 2028: 6.196.728,06 €
Annualità 2029: 4.280.214,06 €
Annualità 2030: 2.977.122,45 €

Con PEC del 4 febbraio 2025_prot. 485 l'aggiornamento del progetto complessivo e l'iter attuativo è stato formalizzato al Comune di Livorno allo scopo di definire i criteri di finanziamento e avviare il piano dei lavori secondo stralci attuativi.

Nel mese di marzo 2025 è stato attivato il percorso per avviare il finanziamento da Parte dell'A.C. di tali interventi e riprendere, nel rispetto delle aggiornate priorità di intervento, le fasi di bonifica e chiusura definitiva; l'iter si concluderà con la stipula dell'Addendum al contratto di Servizio tra COMUNE/RETIAMBIENTE/AAMPS previsto entro il primo trimestre del 2026.

Di seguito si riportano alcuni dati gestionali relativi all'attività, l'unica che produce rifiuti, di emungimento del percolato, integrato con l'attivazione dei pozzi per l'estrazione sommitale

La quantità complessiva di percolato estratto attraverso il sistema di captazione, convogliamento e stoccaggio, avviato a smaltimento nel corso del triennio 23-24-25 risulta:

Tabella 10 – tonnellate percolato discarica

Quantità estratta complessivamente (ton.)		
2023	2024	2025
13.596	**17.551**	**15.662**

Nel corso del 2025 sono state raccolte complessivamente dalla discarica 15.662 ton. di percolato di cui 1.320 ton estratte dal sistema integrativo sommitale (provvisori) pari a circa il 8,5%; rispetto all'anno 2024, in cui il quantitativo estratto fu di circa 17.551 ton., il decremento complessivo registrato è pari al 10%.

Sul quantitativo complessivo di percolato estratto, pur sempre influenzato da fattori climatici e dalla piovosità, incide mediamente per almeno un 10% il sistema di estrazione sommitale ottenuto attivando i pozzi già presenti; ciò testimonia l'efficacia del sistema complessivo di estrazione integrato con i pozzi posti sulla sommità. L'importo complessivo per la realizzazione di tali interventi di Euro 168.353,31 comprensivi di IVA al 10%, sostenuto alla fine del 2023, è stato rimborsato dall'Amministrazione Comunale con Determina Dirigenziale n°10570 del 23 dicembre 2025.

Nessuna produzione di energia elettrica è stata realizzata a seguito della dismissione dell'impianto di cogenerazione avvenuta con specifica autorizzazione della Regione Toscana rilasciata con D.D. n.14783/2020, in conseguenza della verificata e consolidata diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica.

2.4 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA – STOCCAGGI

A partire dal giorno **03/02/2025** è stato dismesso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti "Picchianti", per la cessione dell'area alla società ASA S.p.A. ai fini della realizzazione del progetto *HUB Livorno – Fanghi Forsu Biometano*.

In attesa dell'ottenimento di finanziamenti dal fondo regionale FESR 2021-2027, finalizzati alla realizzazione di nuovi Centro di Raccolta nel comune di Livorno, nello specifico uno in via delle Corallaie nella parte Nord della città e uno in Via Peppino Impastato nella parte Est, nell'anno 2025 la quasi totalità dei rifiuti conferiti dai cittadini è stata raccolta nel Centro Comunale di Raccolta SUD di Via Cattaneo.

A supporto del solo CCR funzionante, sono stati impiegati nel corso dell'anno in esame, dei Centri di Raccolta Mobili in alcune postazioni individuate sul territorio con frequenza di apertura settimanale.

Nel 2025 presso i Centri Comunali di Raccolta sono stati conferiti da parte delle utenze cittadine circa 5.450 tonnellate di rifiuti, pari a circa la metà di quelli conferiti l'anno precedente, conseguenza diretta ed inevitabile della chiusura del CCR "Picchianti" di cui sopra, con i seguenti dati di accesso da parte della cittadinanza:

- ✓ Centro Comunale di Raccolta Picchianti (fino al 01/02/2025) sono stati registrati 5.336 accessi;
- ✓ Centro Comunale di Raccolta SUD gli accessi registrati sono stati 111.311, con un aumento di circa il 36% rispetto all'anno precedente, quando gli accessi erano stati 70.919.

Tabella 11 - quantitativi dei rifiuti conferiti ai centri comunali di raccolta negli anni 2023 - 2025

Centri di Raccolta - Dati triennio 2023- 2025					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2023 (t)	Consuntivo 2024 (t)	Consuntivo 2025 (t)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Toner	3,508	3,217	3,354
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Imballaggi Cartone	2,960	0,000	0,000
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi Metallici pericoloso	1,984	2,410	2,432
16 01 03	pneumatici fuori uso	Pneumatici Fuori	17,335	25,770	15,530

A.AM.P.S.SPA

Centri di Raccolta - Dati triennio 2023- 2025

cod. EER	Descrizione	Uso	Consuntivo 2023 (t)	Consuntivo 2024 (t)	Consuntivo 2025 (t)
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Estintori	3,177	2,792	3,445
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Inerti	1.850,305	1.266,920	1.102,290
20 01 01	carta e cartone	Carta	347,470	383,160	301,850
20 01 02	vetro	Vetro	79,460	87,175	90,460
20 01 10	abbigliamento	Abbigliamento	69,940	65,510	43,385
20 01 13*	Solventi	Solventi	1,204	1,584	1,136
20 01 14*	Acidi	Acidi	0,656	0,940	0,943
20 01 19*	Pesticidi	Pesticidi	0,717	0,795	1,136
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Neon pericoloso	2,345	2,608	2,040
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Frigoriferi pericoloso	177,375	170,350	151,685
20 01 25	oli e grassi commestibili	Olio Minerale	22,497	22,630	19,208
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Olio Vegetale pericoloso	5,870	6,995	6,165
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici pericoloso	10,919	11,889	11,239
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Vernici	41,795	51,015	46,330
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	Detergenti pericoloso	1,504	2,097	2,105
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Detergenti	1,961	1,992	1,759
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Farmaci	16,411	17,900	17,545
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Batterie e Pile pericoloso	47,277	49,034	47,198
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	TV e Monitor pericoloso	104,921	89,613	77,844
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Lavatrici	49,100	236,840	142,265
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Legno	3.023,120	3.205,540	1.057,520
20 01 39	plastica	Plastica Grandi Formati	0,160	0,000	0,000
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Piccoli Elettrodomestici	77,200	190,580	271,620
20 01 40	metallo	Metallo	262,095	301,885	146,875
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Sfalci e Potature	869,930	683,395	547,285
20 03 07	rifiuti ingombranti	Ingombranti	3.152,260	3.156,060	1.334,14
TOTALE ANNO			10.245,456	10.040,696	5.448,784

(*) - rifiuti classificati come "pericolosi" dall'allegato D - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, alla parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

La consistente diminuzione complessiva dei rifiuti conferiti rispetto al 2024 dovuta alla chiusura, in data 3 febbraio 2025, del Centro Comunale di Raccolta del Picchianti; è stata in parte attenuata dai rifiuti conferiti allo stoccaggio temporaneo all'interno del Picchianti, pari a 3.408 tonnellate.

2.5 MANUTENZIONE SEDI E FABBRICATI

Nel 2025, per quanto concerne i fabbricati e le sedi aziendali con relative pertinenze ed impianti tecnologici, sono stati realizzati principalmente interventi mirati alla riparazione ed al mantenimento in efficienza e in sicurezza degli stessi.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria più significativi si evidenzia il completamento della sistemazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue provenienti dal lavaggio dei mezzi aziendali, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel riesame dell'AIA.

Per quanto concerne gli interventi legati a malfunzionamenti e guasti, il più significativo è risultato il rifacimento dell'impianto elettrico di illuminazione della pensilina di ricovero dei mezzi aziendali.

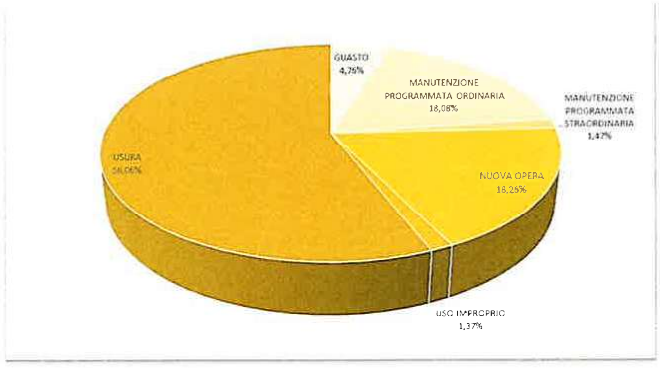
Sono stati eseguiti anche diversi interventi di realizzazione di nuove opere, tra questi il più importante è risultata la realizzazione di un nuovo locale compartimentato e climatizzato all'interno del fabbricato del magazzino aziendale, adibito alla permanenza del personale addetto alla gestione del magazzino stesso e finalizzato al mantenimento del microclima coerente con gli standard normativi previsti.

Sono stati eseguiti molteplici interventi resisi necessari a seguito dell'usura dei fabbricati e delle relative pertinenze, tra i quali si evidenziano di seguito quelli più significativi:

- la sistemazione dei pilastri e delle travi portanti del blocco 6 del cimitero dei Lupi;
- il rifacimento di buona parte della segnaletica stradale relativa allo spazzamento stradale meccanizzato;
- la sostituzione del bruciatore della caldaia di produzione di acqua calda sanitaria degli spogliatoi generali del Picchianti;
- alcune sistemazioni delle coperture di alcuni blocchi presso il cimitero di Antignano;
- la sostituzione delle vetrate e della pavimentazione nel locale portineria e pesa di Via dei Cordai.

La suddivisone per causale dei costi sostenuti nell'anno 2025 per la manutenzione delle sedi e fabbricati è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 12 - grafico dei costi di manutenzione delle sedi e dei fabbricati



2.6 MANUTENZIONE PARCO VEICOLARE

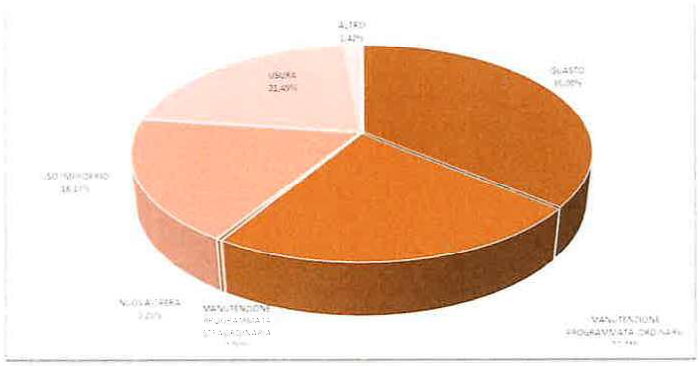
Le attività manutentive eseguite sul parco veicolare aziendale hanno riguardato principalmente interventi legati al ripristino del buon funzionamento dei mezzi a seguito di guasti e usura degli stessi ed hanno permesso di conseguire un indice di disponibilità complessivo pari al 92,82 %. Tale risultato è da ritenere molto positivo specie se messo in relazione col naturale progressivo invecchiamento del parco veicolare e considerato il continuo uso nell'ambito di più turni di raccolta giornalieri di ciascun automezzo attrezzato.

Tra questi gli interventi di maggior rilievo hanno interessato la sostituzione e/o la revisione di vari motori e dei relativi sistemi di trasmissione.

Si è rilevato un aumento degli interventi per uso improprio dovuto principalmente alla minore esperienza dei nuovi autisti entrati in servizio mentre, gran parte delle attività svolte (pari a circa il 36% del totale), sono state eseguite a seguito di guasti.

La suddivisone per causale dei costi sostenuti nell'anno 2025 per la manutenzione del parco veicolare è illustrata nel grafico seguente:

Tabella 13 - grafico dei costi di manutenzione del parco veicolare



2.7 MANUTENZIONE IMPIANTI

In linea generale si conferma il dato, già registrato lo scorso anno, che ha visto una sensibile riduzione dei costi in termini assoluti di tale sezione a seguito della dismissione del TVR (diminuzione di c.a. il 40%).

Il mantenimento in efficienza degli impianti aziendali rimanenti ha tuttavia richiesto la presenza pressochè costante di personale di manutenzione per garantire il pronto intervento per il ripristino di piccole avarie, per gestire la manutenzione ordinaria on-line prevista dal piano di sorveglianza e per il mantenimento in efficienza delle apparecchiature sensibili di automazione e di monitoraggio.

Tra gli interventi legati ad un uso improprio delle attrezzature, si segnalano diverse attività di riparazione sui portoni ad impacchettamento delle fosse del Termovalorizzatore e Preselezionatore (attualmente utilizzati per lo stoccaggio e la trasferenza dei rifiuti raccolti), dovuti principalmente a danni conseguenti ad errori di manovra degli operatori durante le fasi di scarico del rifiuto in fossa. Un altro intervento di rilievo è stato il rifacimento

della tubazione aerea di aspirazione dell'aria delle fosse di stoccaggio rifiuti del Preselezionatore, collegata al biofiltro n°1.

L'intervento più significativo eseguiti a causa di guasto è stato il ripristino del funzionamento degli inverter dell'impianto fotovoltaico montato sulla copertura dell'officina.

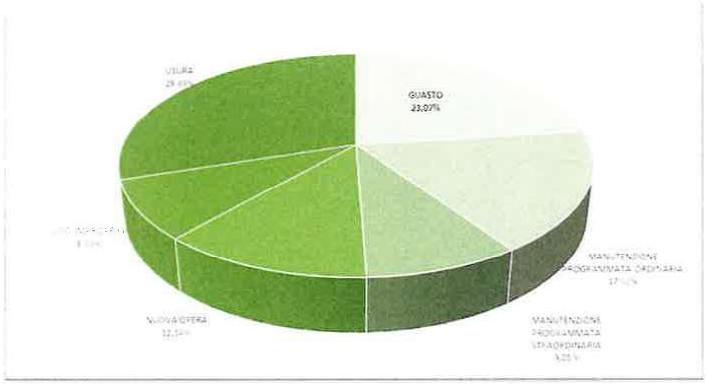
Negli interventi di manutenzione straordinaria si annovera la sistemazione del sistema di pompaggio del percolato dalla vasca Cossu della discarica.

Nelle nuove opere si annovera lo spostamento dell'UPS da 30kVA dalla cabina dello SME ai locali del CED ed i lavori per il collegamento della pompa del pozzo del percolato C6, compreso l'installazione di un nuovo quadro di comando e gestione del sistema di pompaggio.

Nell'anno 2025 si è registrato un netto aumento dei costi sostenuti per interventi legati all'usura degli impianti e delle strutture annesse; in particolare si sono dovuti realizzare delle attività importanti di sistemazione della strada di accesso all'impianto di Vallin dell'Aquila e dei muri di contenimento delle baie di stoccaggio degli sfalci e potature.

La suddivisone per causale dei costi sostenuti nell'anno 2025 per la manutenzione impianti è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 14 - grafico dei costi di manutenzione impianti



2.8 COMUNICAZIONE AL CITTADINO

Nel corso del 2025, le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza hanno assunto un ruolo sempre più centrale nella strategia aziendale, configurandosi come uno strumento fondamentale per il miglioramento complessivo del servizio di igiene urbana.

Le iniziative sono state sviluppate in coerenza con la programmazione aziendale e con gli indirizzi della Capogruppo RetiAmbiente, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e favorire comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Particolare rilievo è stato attribuito al contatto diretto con la cittadinanza, attraverso l'organizzazione di incontri informativi, attività formative e presìdi sul territorio. Tali iniziative hanno consentito di instaurare un dialogo più diretto e costruttivo con l'utenza, facilitando la diffusione delle buone pratiche relative al corretto conferimento dei rifiuti e alla raccolta differenziata.

L'Ufficio Comunicazione ha svolto un ruolo strategico nel coordinamento delle attività comunicative, contribuendo al consolidamento del sistema di identità visiva aziendale e al rafforzamento della presenza dell'Azienda sia a livello locale sia all'interno del sistema delle Società Operative Locali.

Nel corso dell'anno, è stato inoltre potenziato l'utilizzo dei canali digitali, con un significativo incremento della presenza sui social media. In particolare, oltre al rafforzamento della pagina Facebook, sono stati sviluppati i canali Instagram e WhatsApp, utilizzati per veicolare contenuti in modo più immediato, visivo e coinvolgente.

Tra le principali iniziative realizzate si segnalano le campagne informative sul corretto conferimento dei rifiuti, tra cui l'aggiornamento e la diffusione degli strumenti informativi "Dove lo butto", le campagne dedicate al decoro urbano e alla valorizzazione del lavoro degli operatori, nonché le attività di educazione ambientale rivolte alle scuole.

Ampio spazio è stato dedicato anche alle campagne di sensibilizzazione sui comportamenti scorretti, quali l'abbandono dei rifiuti, il conferimento improprio, l'abbandono di mozziconi di sigaretta e le deiezioni canine, spesso affrontate con linguaggi innovativi e approcci comunicativi più efficaci.

Sono stati inoltre promossi eventi partecipativi, come iniziative di clean-up e attività legate al riuso e all'economia circolare. In questo ambito si inseriscono progetti di particolare rilevanza, come "Banco 13 – Rigeneri alimentari", volto al contrasto dello spreco alimentare, e le nuove edizioni della manifestazione RI-LIFE, realizzate in collaborazione con il Centro del Riuso Creativo "Evviva".

Call center, sito web e canali digitali

Il call center aziendale si conferma come il principale punto di contatto tra l'Azienda e la cittadinanza, registrando nel corso del 2025 un volume di oltre 60.000 telefonate e mantenendo un tasso di risposta superiore al 99%. A queste si aggiungono migliaia di richieste e segnalazioni pervenute tramite e-mail, applicazioni e altri strumenti digitali.

L'attività degli operatori, costantemente aggiornati attraverso percorsi formativi, è stata monitorata con attenzione attraverso l'analisi dei dati, al fine di migliorare la qualità del servizio e orientare in modo più efficace le strategie comunicative.

Particolare attenzione è stata riservata al supporto delle fasce di utenza meno digitalizzate, facilitando l'accesso ai servizi disponibili e garantendo un'assistenza adeguata nella gestione delle richieste.

Il sito web aziendale è stato oggetto di aggiornamenti continui, con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità, mentre è stata avviata la progettazione di un nuovo portale, la cui pubblicazione è prevista per il 2026.

Parallelamente, l'attività sui canali social è stata ulteriormente intensificata, contribuendo a una maggiore diffusione delle informazioni e a un incremento delle segnalazioni da parte dei cittadini, segno di una crescente conoscenza degli strumenti messi a disposizione dall'Azienda.

Attraverso il sito web e l'app "AAMPS Livorno", i cittadini possono accedere a una mappa dettagliata dei servizi presenti sul territorio e prenotare in modo semplice e veloce il ritiro dei rifiuti ingombranti e di altre tipologie di materiali. L'applicativo "Dove lo butto?" è stato costantemente aggiornato per garantire informazioni sempre puntuali e affidabili.

Le attività di comunicazione sono state sviluppate in stretta collaborazione con RetiAmbiente, con il Comune di Livorno e con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, nell'ambito del progetto di comunicazione integrata "CIRCLE".

2.9 DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE DI AREE PUBBLICHE E PRIVATE

Nel settore delle attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, l'Azienda ha proseguito nell'esecuzione del contratto affidato in house providing alla società RetiAmbiente S.p.A., con scadenza al 31 agosto 2025.

Le attività hanno riguardato l'intero territorio comunale di Livorno e sono state svolte garantendo anche la gestione tempestiva delle richieste straordinarie avanzate dall'Amministrazione Comunale, evase entro 24 ore dal ricevimento.

Nel corso dell'anno, l'Azienda ha investito nel rafforzamento delle competenze del personale addetto al settore, attraverso attività di formazione e aggiornamento, nonché mediante l'acquisizione di nuove attrezzature, finalizzate a migliorare l'efficacia e la qualità degli interventi.

Dal punto di vista operativo, sono state inviate complessivamente 101 offerte di servizio, di cui 81 accettate, con un tasso di successo pari all'80%. I servizi erogati a favore dell'utenza privata sono stati 6.982, suddivisi prevalentemente tra interventi di derattizzazione e disinfestazione, con un numero più contenuto di interventi di disinfezione.

Tutti i servizi sono stati eseguiti entro 48 ore dal ricevimento del preventivo sottoscritto, nel rispetto degli standard qualitativi previsti. Non sono stati registrati reclami o lamentele da parte dell'utenza, a conferma dell'elevato livello di efficienza e affidabilità del servizio.

2.10 LABORATORIO

Il Laboratorio aziendale, oltre a garantire l'esecuzione del piano di analisi previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla discarica in fase di post-gestione e all'area Picchianti, ha mantenuto la conformità delle proprie procedure ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, conservando il certificato di accreditamento rilasciato da Accredia. Tale accreditamento è stato confermato a seguito della visita ispettiva del 19–20 dicembre 2024 e della successiva visita di sorveglianza svolta in data 16–17 marzo 2026.

Il Laboratorio risulta in grado di erogare servizi analitici nei settori chimico e microbiologico a favore di tutte le Società Operative Locali della Capogruppo RetiAmbiente SpA, nonché di gestire in subappalto, a condizioni economicamente competitive, le attività relative al monitoraggio delle emissioni. Infatti nel corso del 2025 si è registrato un consolidamento delle attività analitiche svolte per la Capogruppo, in particolare con riferimento alla gestione post-operativa della discarica di Buriano (Pomarance), nonché per alcune Società Operative Locali, tra cui Geofor, ERSU, ESA e SEA. Non si sono invece ancora sviluppate collaborazioni significative con le società ASCIT e REA.

Il Laboratorio ha inoltre incrementato le attività rivolte a clienti esterni al gruppo, mantenendo al contempo un positivo coinvolgimento nei circuiti di verifica interlaboratorio promossi da UNICHIM e conservando l'accreditamento presso il Ministero della Salute per le analisi relative alla presenza di amianto.

Nel giugno 2025, l'Assemblea dei Soci di RetiAmbiente SpA ha approvato una modifica statutaria, introducendo nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività analitiche in ambito ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale intervento rappresenta un passaggio propedeutico al trasferimento del ramo d'azienda relativo al Laboratorio in capo alla Capogruppo.

2.11 T.I.A. – TARIFFA IGIENE AMBIENTALE

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012.

Detta tariffa è stata sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e dall'anno 2014 dalla TARI.

A partire dal 2014 la gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.AM.P.S. mediante sottoscrizione di una convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI, scadut in data 31 dicembre 2017.

La società ha ancora la gestione a stralcio dei crediti TIA.

2.12 SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA

Nel corso del 2025 AAMPS ha mantenuto le certificazioni del proprio Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e la registrazione EMAS.

L'Area QAS ha predisposto la documentazione e tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione anche sul "*servizio di spazzamento e decoro urbano*" gestito come processo aziendale con risorse umane, infrastrutturali ed attrezzature messe a disposizione dall'azienda dal 1 ottobre 2023.

L'Area QAS ai fini del sistema di gestione anticorruzione della Capogruppo (secondo lo schema UNI EN 37001), si occupa degli adempimenti propri della "*funzione conformità*" della scrivente SOL ed ha organizzato ed in parte erogato la formazione in materia anticorruzione al personale tecnico ed operativo.

Tutti i dipendenti della Società hanno contribuito significativamente al mantenimento di livelli di prestazione elevati del sistema della sicurezza; determinante è stato il lavoro del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, del Medico Competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che hanno lavorato in modo collaborativo e focalizzato per la corretta gestione della riorganizzazione delle raccolte differenziate con l'introduzione graduale della modalità TARIP e l'internalizzazione e riorganizzazione dei servizi dello spazzamento e decoro urbano.

Nel corso del 2025 l'area QAS è stata impegnata nelle attività specialistiche in materia di audit del sistema di gestione, di energy management, di radioprotezione, di antincendio, di gestione merci pericolose, di direzione dell'autotrasporto merci conto terzi, di gestione degli adempimenti ambientali di cui al D. Lgs. 152/06 e dell'Albo Gestori Ambientali, di Mobility Management, (con l'internalizzazione delle attività di redazione del piano degli spostamenti casa lavoro) di anticorruzione e trasparenza e di tutte le attività del campo della sicurezza in generale (apparecchiature sollevamento, ecc.).

L'Area QAS, con il supporto degli altri membri del servizio prevenzione e protezione, ha elaborato aggiornamenti ad alcuni dei documenti di valutazione del rischio effettuando frequenti incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei servizi ambientali e dei servizi cimiteriali al fine di un loro profondo coinvolgimento su tutti gli aspetti cruciali della sicurezza in Azienda anche in raccordo con le attività del gruppo dei Servizi prevenzione e protezione di RetiAmbiente.

Inoltre, con la collaborazione di tutti i responsabili aziendali, ha redatto il documento "Dichiarazione ambientale 2025" ed ha coordinato le attività di redazione del "Piano annuale di attività" tra RetiAmbiente e l'ATO Toscana Costa per il Comune di Livorno.

Le attività di monitoraggio previste dalla delibera ARERA n° 15/2022 sulla qualità dei servizi (TQRIF) sono e gli strumenti per il rispetto degli standard di qualità contrattuale e tecnica (TQRIF) previsti da ARERA risultano a regime e sono state integrate nelle attività di monitoraggio delle performance del sistema di gestione

integrato. Sono ancora in corso di perfezionamento alcune delle attività per l'adeguamento delle registrazioni e dei Database aziendali alla delibera ARERA 374/2025 che ha aggiornato la 387/2023 su efficienza e qualità della raccolta differenziata e la gestione degli impianti.

2.13 SERVIZI CIMITERIALI

Al termine dell'esercizio 2024, i servizi cimiteriali sono stati nuovamente affidati in house ad AAMPS, con determinazione dirigenziale n. 10223 del 30/11/2024 per un periodo di 5 anni.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato dato seguito al piano degli investimenti previsto nel contratto di affidamento con il Comune di Livorno; in particolare, la Società ha rinnovato significativamente il parco mezzi/attrezzature destinate alla manutenzione del verde, per un investimento complessivo pari a circa Euro 13.000.

Per conto del Comune di Livorno, l'ufficio Tecnico della Società ha redatto un'importante perizia sullo stato dei manufatti e degli edifici dei plessi cimiteriali, elaborato che è stato messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici e delle strutture.

Nel medesimo esercizio la Società ha mantenuto la gestione delle operazioni cimiteriali presso il Comune di Collesalvetti impegnandosi anche ad adattare la propria organizzazione in un contesto con n° 11 piccoli plessi cimiteriali dispersi in un territorio a bassa densità abitativa.

Le abitudini delle piccole comunità rurali del territorio hanno determinato per la Società una sfida organizzativa importante anche per la necessità di gestire al meglio: orari, mezzi e procedure variamente *customizzate* (in particolare è stato acquistato un alza-lastre quale azione mitigativa il rischio di movimentazione manuale dei carichi).

Nel corso del 2025 i due affidamenti sono stati gestiti in *unbundling* riducendo le "interferenze" tra le diverse commesse e creando sinergie nelle strutture direzionali efficientando i servizi.

La Società ha inoltre proseguito nelle attività di formazione del personale, con particolare attenzione agli operatori di front office che hanno partecipato a specifici corsi finalizzati alla gestione della comunicazione in situazioni di stress.

Anche per l'anno 2025 i servizi cimiteriali hanno ottenuto il riconoscimento di sistema conforme agli standard UNI EN ISO 14001 in merito alla gestione ambientale e allo standard UNI EN ISO 45001 per quanto concerne la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

3.1 AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Il 2025 ha visto l'impegno dell'area QAS a supporto delle altre aree tecniche aziendali per le attività di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA n. 12908/2024.

Nel corso del 2025, sono proseguite le attività in stretta collaborazione con i tecnici dei servizi informatici della Capogruppo, per l'introduzione dei software per la gestione degli adempimenti ambientali della Capogruppo per:

- la gestione della trasmissione dei dati al sistema RENTRI (I-SMART® di Computer Solutions- diventato completamente operativo dal febbraio 2026) per FIR digitali, registri, MUD, ecc;
- la gestione degli impianti di pesatura con I-PES® di Computer Solutions (per il quale è stata avviata la fase di *testing* nel mese di dicembre 2025).

3.1.1 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La nostra società, come tutto il Gruppo RetiAmbiente, è profondamente attenta alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità. Tutte le performance ambientali, sociali ed economiche intraprese, vanno in questo senso e la vedono costantemente impegnata a contribuire a un futuro più sostenibile per tutti.

AAMPS, non rientra tra le società obbligate alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità 2025, mentre a seguito del D.Lgs.125/2024, l'obbligo ricade sulla Capogruppo RetiAmbiente. In data 3 aprile 2025, la scadenza di pubblicazione è stata rinviata di due anni dal Parlamento Europeo che ha approvato, con procedura d'urgenza, la direttiva "stop the clock", spostando di fatto l'obbligo di rendicontazione ESG .

A riprova dell'attenzione e della trasparenza verso questo importante tema, la Capogruppo RetiAmbiente, ha costituito un gruppo di lavoro che coinvolge tutte le SOL, per la redazione del bilancio di sostenibilità di gruppo, anche se non obbligatorio, per evidenziare le performance ambientali, sociali ed economiche del gruppo, in modo quantitativo e qualitativo, e illustrare le attività previste per il miglioramento.

3.2 PERSONALE

Andamento delle Relazioni Sindacali nel Settore Ambiente e Cimiteriale

Nel corso dell'esercizio 2025 le relazioni sindacali si sono sviluppate in continuità con quanto avviato nell'anno precedente, con riferimento ai settori Ambiente e Cimiteriale.

Settore Ambiente

Nel settore ambiente è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali, in un contesto di maggiore stabilità a seguito del rinnovo delle RSU intervenuto nel 2024.

Nel corso dell'esercizio hanno trovato piena applicazione gli accordi sottoscritti nel 2024 relativi alle indennità riconosciute al personale operativo.

Sono state inoltre avviate le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale (CIA), scaduto nel mese di aprile 2024. Nell'ambito di tale percorso è stato sottoscritto l'accordo relativo alla produttività per l'anno 2025, che ha previsto esclusivamente una revisione dei criteri di ripartizione delle risorse, senza variazioni degli stanziamenti complessivi.

Settore Cimiteriale

Nel settore cimiteriale, a decorrere dal 1° gennaio 2025, ha trovato applicazione il CCNL Utilitalia Settore Funerario, in sostituzione del precedente CCNL Multiservizi.

L'attività sindacale si è concentrata sul monitoraggio dell'applicazione del nuovo contratto e sulla gestione delle relative ricadute organizzative ed economiche. È stato altresì definito l'accordo di produttività per l'anno 2025; tuttavia, in coerenza con il nuovo assetto contrattuale, non sono stati previsti ulteriori stanziamenti per la contrattazione di secondo livello.

Nel corso dell'esercizio si è registrato il cambiamento del responsabile del settore cimiteriale; la nuova gestione ha determinato la piena separazione operativa tra i servizi resi al Comune di Livorno e quelli svolti nel Comune di Collesalvetti.

Andamento del personale

Il personale a tempo indeterminato è passato da n. 419 unità al 31 dicembre 2024 a n. 406 unità al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate n. 15 cessazioni di cui 14 a tempo indeterminato e 1 riferita al Direttore Generale a tempo determinato. Delle 14 cessazioni n. 3 sono state per accesso alla pensione, n. 3 per dimissioni volontarie, n. 2 per inidoneità sopravvenuta e le restanti sono avvenute per risoluzione consensuale in sede protetta. Inoltre si è registra un'assunzione di categorie protette.

Si segnala inoltre che, a seguito della scadenza del contratto a termine, è cessato il rapporto di lavoro con il Direttore Generale. La Società ha successivamente deliberato di non avvalersi ulteriormente di tale figura, dandone comunicazione alla Capogruppo.

Per i servizi cimiteriali si confermano n. 18 unità di personale a tempo indeterminato di cui 1 con contratto dei servizi ambientali.

Particolare attenzione è stata data anche all'attività formativa sia in campo della sicurezza che in quella dell'accrescimento professionale.

Di seguito la rappresentazione grafica attestante in numero di occupati ed il trend dall'anno 2023 all'anno 2025:

Tabella 15 - numero occupati tempo indeterminato/determinato

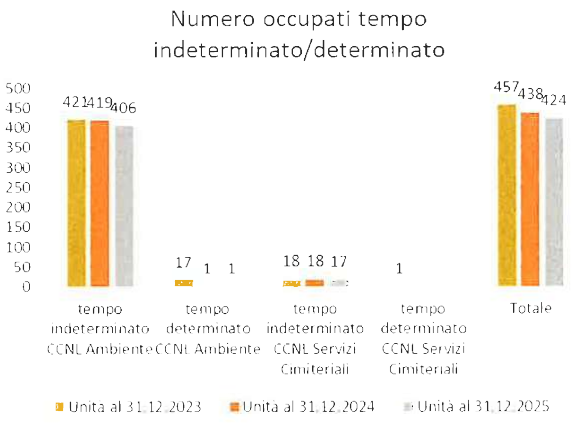
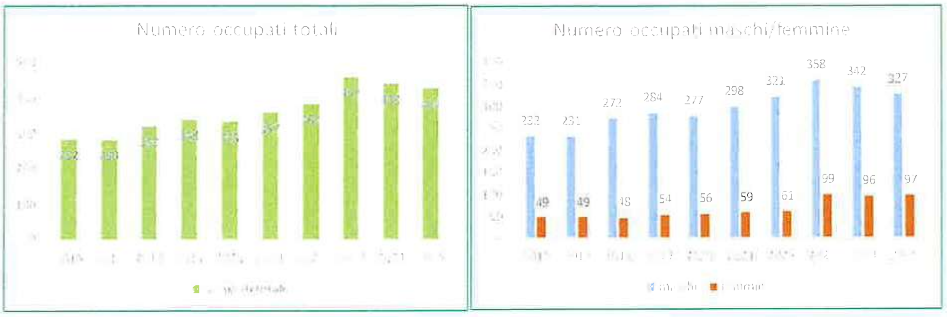


Tabella 16 – trend numero occupati ultimi dieci anni



Al numero del personale in forza vanno aggiunti n. 14 somministrati al settore raccolta 4 al settore Cimiteriale per impiego a Collesalvetti, che riportano la forza lavoro, in linea con il dato dell'anno precedente.

L'indice di presenza per l'anno 2025 è pari al 88,22, con un trend decrescente dal 2023.

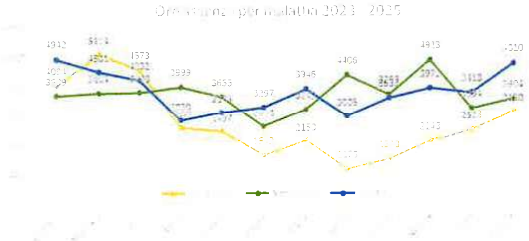
Tabella 17 - andamento tasso presenza – serie storica ultimi dieci anni



Di seguito le rappresentazioni grafiche attestanti il trend delle ore di assenze per malattia e infortunio per il triennio 2023-2025.

Tabella18 - andamento delle ore di assenza per malattia degli anni 2023 - 2025

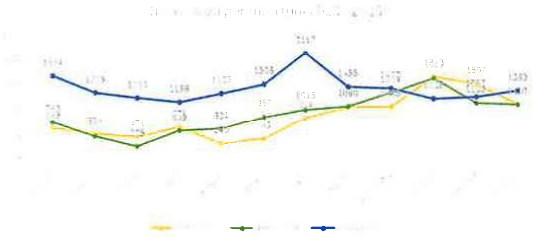
Malattia	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Anno 2023	4034	5114	4573	2600	2457	1642	2153	1178	1520	2148	2538	3150
Anno 2024	3689	3804	3808	3999	3655	2638	3242	4406	3769	4913	3294	3604
Anno 2025	4942	4501	4232	2850	3134	3297	3946	3005	3652	3975	3818	4810



Quanto agli infortuni la natura degli stessi conferma la tipologia del lavoro caratterizzata da eventi la cui gravità non è alta, poiché si tratta in maggior parte di episodi che causano inabilità temporanee brevi, tuttavia, il numero infortuni è in aumento.

Tabella 19 - andamento delle ore di assenza infortuni degli anni 2023 - 2025

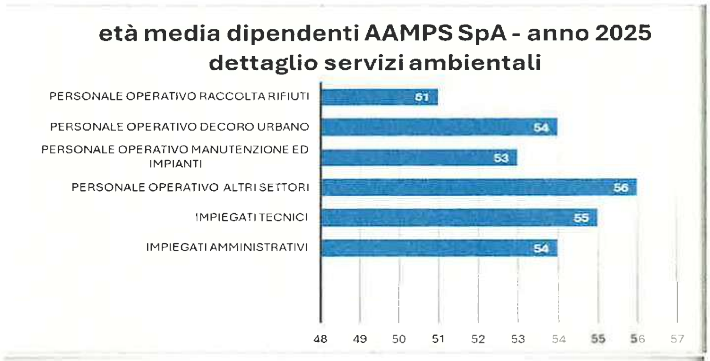
Infortuni	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Anno 2023	549	534	471	671	340	443	844	1058	1066	1632	1507	1110
Anno 2024	768	487	285	605	631	867	1015	1080	1334	1619	1139	1117
Anno 2025	1664	1335	1233	1156	1325	1506	2117	1455	1422	1229	1257	1369

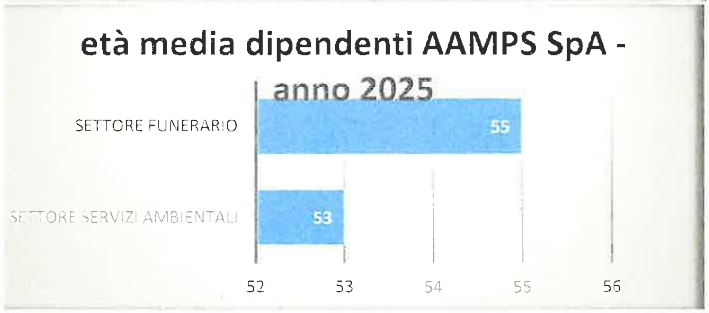


Le suddette assenze per malattia e infortuni hanno inciso sul bilancio per Euro 363.857 come costo per la carenza e integrazione salario dell'evento a carico della società e per Euro. 460.723 come integrazione salario da parte degli enti previdenziali (INPS e INAIL).

Di interesse l'età media dei dipendenti AAMPS addetti ai servizi sul territorio e degli operai dei servizi cimiteriali. Ovviamente il tasso di età incide sulle malattie e infortuni.

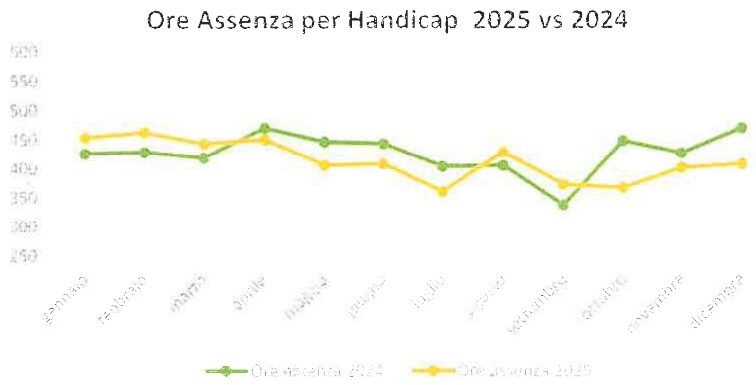
Tabella 20 - età media dipendenti





Infine si riassumono le ore di assenza per permessi ex L.104/92 che nel 2025 hanno subito una lieve diminuzione passando da 5.131 ore/anno a 4.969 ore/anno.

Tabella 21 - andamento delle ore di assenza per handicap degli anni 2024 – 2025



3.3 SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Dal confronto tra i dati del 2025 e del 2024, risulta che il numero degli infortuni, gli indici di frequenza/gravità e durata media sono in aumento rispetto all'anno precedente:

Tabella 22 – indici infortunistici e rapporto 2024– 2025

ANNO	2024	2025	Confronto
INDICE DI FREQUENZA (inf./mil ore lavorate)	66.00	87.60	+33%
INDICE DI GRAVITA' (gg inab /mil ore lavorate)	2.156,08	3.951,31	+83%
DURATA MEDIA (gg inab/inf)	32.67	45,12	+38%
INDICE INCIDENZA (inf./mille dipendenti)	114,09	140.39	+23%

Il sistema di gestione della sicurezza nel corso del 2025 ha rilevato un numero di infortuni superiore rispetto all'anno precedente.

Il piano di miglioramento continuo della sicurezza proseguirà anche nel 2026 con la promozione della formazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella "*catena della sicurezza*" ed ulteriori iniziative migliorative.

È previsto un importate piano formativo al personale, che coinvolgerà in modo trasversale personale operativo ed impiegati, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze oltre al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Durante l'esercizio 2025 è proseguita l'attività di audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti n° 28 audit.

A seguito delle criticità e situazioni da migliorare rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata che prevede il coinvolgimento dei responsabili d'area e degli altri soggetti coinvolti.

Si segnala un infortunio che ha coinvolto il dipendente di un fornitore per il servizio di lavaggio mezzi ed attrezzature di lavoro. Nell'ambito delle indagini connesse a tale evento infortunistico gli ispettori del Dipartimento di prevenzione dell'U.S.L. Nordovest, in data 26/08/2025, hanno formulato delle prescrizioni sui luoghi di lavoro (la Società è stata coinvolta in qualità di committente dell'appalto). AAMPS ha adempiuto a quanto prescritto in materia di luoghi di lavoro secondo quanto rilevato dal PISSL adottando tempestive azioni a mitigazione di tutti i rischi (inserendo misure di protezione a sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro) chiudendo in data 12/11/2025, la prescrizione a proprio carico.

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2025 sono state erogate 3.984 ore di formazione con il coinvolgimento di n°412 addetti.

Nel 2025 AAMPS ha erogato corsi di formazione, obbligatori (e non obbligatori) in materia di sicurezza sul lavoro (circa 2.800 ore complessive).

Circa 1.100 ore di formazione sono state impartite per: lo sviluppo delle competenze professionali, gli aggiornamenti legislativi il miglioramento della comunicazione "a contatto con gli utenti", la normativa appalti, l'anticorruzione e il *Team building* di personale aziendale.

4 Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Di seguito sono riportati i dati relativi al triennio 2023 – 2025.

Nell'ambito della gestione unitaria dei rifiuti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, è stato previsto il progressivo trasferimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) in capo alla Capogruppo RetiAmbiente. Inoltre a partire dal 2025 su indicazione della stessa Capogruppo è cambiato il criterio della loro rappresentazione in bilancio. La modifica prevede che a partire dall'esercizio 2025, tali costi transitino tra i "costi per prestazioni di servizi" e siano contestualmente neutralizzati mediante l'iscrizione dei corrispondenti rimborsi tra i "proventi diversi" (voce A5 del conto economico).

Al fine di garantire la comparabilità con gli esercizi precedenti delle tabelle seguenti, i valori relativi all'anno 2025 sono stati riclassificati. In particolare per l'anno 2025 i costi per trattamento dei RUI a carico di RetiAmbiente pari a Euro 5.036.074 sono stati tolti sia tra i ricavi che tra i costi.

Tabella 23 – Sintesi dati Bilancio 2023-2025

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi totali	42.899.912		
di cui per rimborso RUI	(5.036.074)		
Ricavi netti	37.863.838	40.049.034	44.029.933
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.270.973	2.916.458	2.579.879
Reddito operativo (Ebit)	(214.085)	266.924	457.980
Utile d'esercizio	252.195	145.704	131.270
Attività fisse	20.240.439	18.604.048	16.978.309
Patrimonio netto complessivo	17.547.407	17.295.214	17.149.511
Posizione finanziaria netta	928.970	1.183.875	3.871.955

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Tabella 24 – Sintesi dati Bilancio 2023-2025

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	37.863.838	40.049.034	44.029.933
Margine operativo lordo	3.270.973	2.916.458	2.579.879
Risultato prima delle imposte	468.459	353.067	554.638

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 25 – confronto conto economico 2024-2025

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	37.612.824	39.762.149	(2.149.325)
Costi esterni	11.901.275	13.442.992	(1.541.717)
Valore Aggiunto	**25.711.549**	**26.319.157**	**(607.608)**
Costo del lavoro	22.692.370	22.554.079	138.291
Margine Operativo Lordo	**3.019.179**	**3.765.078**	**(745.899)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.233.263	3.498.154	(264.891)
Risultato Operativo	**(214.085)**	**266.924**	**(481.009)**
Proventi non caratteristici	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	682.544	86.143	596.401
Risultato Ordinario	**468.459**	**353.067**	**115.392**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**468.459**	**353.067**	**115.392**
Imposte sul reddito	216.264	207.363	8.901
Risultato netto	**252.195**	**145.704**	**106.491**

Si rileva che la contrazione dei ricavi rispetto al 2024 è imputabile prevalentemente alla riduzione del corrispettivo afferente alla Tariffa di Igiene Urbana. In particolare, tale dinamica è riconducibile per Euro 1.700.561 alla minore tariffa riconosciuta dall'MTR e per Euro 508.663 agli effetti dell'attualizzazione dei crediti fatturati a seguito della rimodulazione, i cui flussi di incasso risultano differiti oltre l'esercizio e sono previsti fino all'anno 2028.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 26 – indici redditività 2023-2025

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE	1,46	0,85	0,77
ROI	-	0,81	1,41

Il R.O.E. è utilizzato per indicare la redditività del capitale proprio (Return On Equity) ed è espresso dal rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato.

Il R.O.I. è utilizzato per indicare la redditività del capitale investito (Return On Investment) e non è altro che il rapporto tra reddito netto conseguito e il capitale investito nell'esercizio. Per il 2025 non calcolato, in quanto l'Ebit è lievemente negativo.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 27 – confronto principali dati patrimoniali 2024-2025

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	304.951	336.177	(31.226)
Immobilizzazioni materiali nette	14.011.392	15.229.784	(1.218.391)
Partecipazioni ed altre immob.finanziarie	5.805.906	2.909.366	2.896.540
Capitale immobilizzato	**20.122.250**	**18.475.327**	**1.646.923**
Rimanenze di magazzino	959.712	766.506	193.206
Crediti verso Clienti	1.334.977	1.776.506	(441.529)
Altri crediti	8.061.976	10.318.140	(2.256.164)
Ratei e risconti attivi	684.920	431.776	253.144
Attività d'esercizio a breve termine	**11.041.585**	**13.292.928**	**(2.251.343)**
Debiti verso fornitori	3.542.502	4.097.726	(555.224)
Debiti tributari e previdenziali	1.376.984	1.461.207	(84.223)
Altri debiti	2.312.358	2.805.464	(493.106)
Ratei e risconti passivi	1.249.802	1.471.495	(221.693)
Passività d'esercizio a breve termine	**8.481.646**	**9.835.892**	**(1.354.246)**
Capitale d'esercizio netto	**2.559.940**	**3.457.036**	**(897.096)**
Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	2.036.530	2.031.937	4.593
Debiti tributari e previd.(oltre eserc.succ.)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.027.221	3.789.084	238.137
Passività a medio lungo termine	**6.063.751**	**5.821.021**	**242.730**
Capitale investito	**16.618.440**	**16.111.342**	**507.098**
Patrimonio netto	(17.547.410)	(17.295.215)	(252.195)
Posizione finanz.netta a medio lungo termine	118.190	128.130	(9.940)
Posizione finanziaria netta a breve termine	810.781	1.055.153	(244.372)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(16.618.440)**	**(16.111.932)**	**(506.508)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), in particolare:

- il Capitale Circolante Netto è positivo e quindi l'impresa è solida e può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
- il capitale investito è in crescita.
- la posizione finanziaria netta è sempre positiva in quanto la società non ha alcun debito finanziario.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 28 – indici patrimoniali 2023-2025

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	3.112.874	1.600532	2.078.884
Quoziente primario di struttura	1,22	1,10	1,14
Margine secondario di struttura	4.964.102	6.203.827	7.954.260
Quoziente secondario di struttura	1,27	1,37	1,53

Il Margine di struttura primario evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il margine è positivo, pertanto significa che le attività immobilizzate della società sono state finanziate con il patrimonio netto, senza fabbisogno di passività consolidate.

Il Margine di struttura secondario, che evidenzia la differenza tra la somma tra Capitale Proprio e Passività Consolidate e l'Attivo immobilizzato, è anch'esso positivo a ulteriore dimostrazione che gli investimenti sono stati finanziati con il solo patrimonio netto.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

Tabella 29 – confronto posizione finanziaria netta 2024-2025

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	810.307	1.054.499	(244.192)
Denaro e altri valori in cassa	473	654	(181)
Disponibilità liquide	**810.780**	**1.055.153**	**(244.373)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti finanziari			
Crediti finanziari		(592)	592
Debiti finanziari a breve termine		**(592)**	**592**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**810.780**	**1.055.745**	**(244.965)**
Debiti finanziari			
Crediti finanziari	(118.190)	(128.130)	9.940
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**118.190**	**128.130**	**(9.940)**
Posizione finanziaria netta	**928.970**	**1.183.875**	**(254.905)**

Anche per il 2025 si evidenzia una liquidità positiva, seppur in progressiva diminuzione.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 30 – indici finanziari 2023-2025

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	0.92	1,47	1,72
Liquidità secondaria	1.05	1,55	1,80
Indebitamento	0,60	0,69	0,69
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,78	1,03	1,15

L'indice di liquidità primaria si attesta a 0,92. La situazione finanziaria della Società è da ritenersi complessivamente equilibrata, seppur in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente.
Tale dinamica è principalmente riconducibile al differimento temporale degli incassi relativi a una quota dei crediti derivanti dalla rimodulazione tariffaria, il cui realizzo finanziario è previsto oltre l'esercizio successivo e fino all'anno 2028.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1.05. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,60. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,78, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato bin relazione all'ammontare degli immobilizzi.

5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Tabella 31 – Sintesi investimenti 2025

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	678.722
Attrezzature industriali e commerciali	564.494
Altri beni	59.523

Il totale degli investimenti programmati per l'esercizio 2026, funzionali all'espletamento del servizio, ammonta complessivamente a Euro 4.122.600, ripartiti tra i diversi ambiti operativi come illustrato nel grafico seguente. Si prevede che la copertura finanziaria di tali impieghi avvenga mediante il ricorso combinato a risorse proprie e a fonti di finanziamento esterne.



6 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Dal 29 novembre 2021, A.AM.P.S. è stata conferita in RetiAmbiente Spa, che da quel momento ne esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito la sintesi dei rapporti intrattenuti con la Capogruppo

Tabella 32 – Rapporti con impresa controllante

RetiAmbiente	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Tariffa	9.869.421		33.072.832	-
Altri	1.254.753	45.262	5.036.073	59.450
Totale	**11.124.174**	**45.262**	**38.151.925**	**59.450**

Si segnala che nella voce "Ricavi – Altri" è incluso l'importo di Euro 5.036.074, relativo alla fatturazione del rimborso dei costi dei RUI a carico di RetiAmbiente, come già illustrato in precedenza.

Nella tabella sottostante si fornisce evidenza dei rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio 2025 con le società consorelle, ossia le entità il cui capitale è detenuto dalla medesima società controllante.
Tali rapporti attengono principalmente a operazioni relative al trattamento dei rifiuti, a prestazioni di analisi di laboratorio, nonché a distacchi di personale infragruppo. Le operazioni afferenti al trattamento dei rifiuti sono regolate in conformità alle tariffe definite dal MTR2 2024–2025 per gli impianti integrati, mentre i distacchi di personale sono valorizzati al costo effettivo sostenuto per il dipendente. I ricavi relativi alle analisi di laboratorio, sono determinati secondo le normali condizioni di mercato.

Tabella 33– Rapporti con imprese consorelle

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ERSU Spa			27.029	88.530	69.466	2.145.987
SEA Spa			4.915		9.771	
LUNIGIANA Spa					14.264	
ASCIT Spa					199	
GEOFOR Spa			87.579	29.573	209.335	62.605
REA Spa			38.416		157.119	
ESA Spa			25.588		91.490	
Totale	**0**	**0**	**183.527**	**118.103**	**551.645**	**2.208.592**

8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 e 4 si dà atto che non si possiedono, né si sono acquistate o alienate nel corso dell'anno, azioni proprie o azioni o quote di capitale di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

- redazione di budget annuale finanziario ed economico;
- procedura comunicazione saldi bancari;
- procedura report controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;
- report di cash flow mensili

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.
La Società, inoltre, opera nel rispetto dei regolamenti e delle procedure emanate dalla Capogruppo, finalizzati a presidiare i processi aziendali, contenere i rischi operativi e finanziari e garantire l'applicazione di criteri di valutazione omogenei all'interno del perimetro di gruppo.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della Società presentino un adeguato livello di qualità creditizia, in quanto la principale fonte di entrata è rappresentata dal corrispettivo per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Livorno, riconosciuto dalla Capogruppo RetiAmbiente, i cui incassi risultano regolari e puntuali.

A seguito del passaggio, avvenuto nel 2013, dal sistema di riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) ai regimi TARES/TARI, è stato superato il fenomeno dei ritardi negli incassi connessi alla fatturazione diretta agli utenti. In particolare, per il periodo 2013–2021 il pagamento del servizio è stato effettuato direttamente dal Comune, e a partire dal 2022 dalla Capogruppo RetiAmbiente, con conseguente ulteriore miglioramento della regolarità dei flussi finanziari.

Si evidenzia, tuttavia, che il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) 2024–2025 prevedeva una rimodulazione della tariffa pari a Euro 7.817.804 per l'esercizio 2024 e a Euro 1.736.415 per l'esercizio 2025. Con comunicazione PEC del 30 maggio 2024, il Socio RetiAmbiente ha autorizzato la Società a emettere fatturazione per un importo pari al valore del PEF al lordo di tale rimodulazione, al fine di garantire la copertura integrale dei costi di esercizio. Alla data del 31 dicembre 2025, l'importo residuo da incassare relativo alle suddette rimodulazioni ammonta a Euro 5.333.509, di cui Euro 471.985 previsto in incasso nell'esercizio 2026 e Euro 4.861.524 oltre i dodici mesi. In conformità a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile, i crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo; a tal fine si è proceduto alla loro attualizzazione applicando un tasso del 5,11%, determinato sulla base dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 3%.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede un deposito presso istituti di credito per soddisfare le residuali necessità di

liquidità a disposizione del concordato;

- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- durante tutto l'anno la società ha rispettato tutte le scadenze di pagamento.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

Le tensioni derivanti dai conflitti militari in atto a livello globale hanno avuto ripercussioni sull'economia nazionale e internazionale, in particolare in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche e conseguente aumento dei costi, ma alla data attuale si ritiene che tali criticità, in prospettiva per l'esercizio 2026, non producano effetti rilevanti sulla nostra società, come evidenziato dal budget economico e finanziario predisposto.

La società sta predisponendo un piano industriale che prevede tra l'altro per l'anno 2026:

- ✓ la gestione della piattaforma di preparazione per la biogestione della FORSU da conferire all' HUB Fanghi-FORSU, finanziato con i Fondi PNRR, che ASA realizzerà entro il 30 giugno 2026, sulle aree cedute da AAMPS in località Picchianti
- ✓ la realizzazione di impiantistica leggera a supporto delle raccolte differenziate. In particolare è prevista la realizzazione nel corso dell'anno del Centro Comunale di Raccolta in via delle Corallaie, in sostituzione del Centro di Via degli Arrotini chiuso a febbraio 2025, per la cessione dell'Area ad ASA.
- ✓ Il decommissioning e adeguamento industriale dello stabilimento del Picchianti in seguito alla chiusura definitiva del Termovalorizzatore. Nel contesto delle prescrizioni autorizzative sono stati già eseguiti i lavori, svincolati dalla riaccensione del Termovalorizzatore, riguardanti l'adeguamento del sistema fognario e degli scarichi e la realizzazione del nuovo distributore di carburanti all'interno dello stabilimento del Picchianti.

Si prevede, in caso di riconoscimento del finanziamento richiesto alla Regione in ambito dei Fondi FESR, di ampliare a tutta la città il sistema di Tariffazione Puntuale (Tarip).

Nel corrente anno 2026, si procederà a definire, nel dettaglio, il trasferimento alla Capogruppo del nostro laboratorio di analisi chimico/biologiche, a servizio di tutte le SOL.

La società persegue l'erogazione del servizio di igiene ambientale in piena conformità agli atti di affidamento e alla normativa vigente, nel rispetto delle prerogative della Capogruppo, orientando la propria azione al miglioramento continuo della qualità del servizio, all'incremento dell'efficienza operativa e alla progressiva ottimizzazione delle risorse, anche attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Aldo Iacomelli

Il sottoscritto Aldo Iacomelli, nato a Livorno (LI) il 17.06.1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.



A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Via Mezzanina, 18
56121, Pisa
Tel. +39 050 25177
infopisa@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al socio unico di
A.AM.P.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

© 2026 Crowe Bompani Assurance Services SpA

Crowe

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2025.
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pisa, 13 aprile 2026

Crowe Bompani Assurance Services SpA

Simone Sartini
(Socio)

© 2026 Crowe Bompani Assurance Services SpA

Il sottoscritto Aldo Iacomelli, nato a Livorno (LI) il 17.06.1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Al Socio Unico di A.AM.P.S. S.p.A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A.AM.P.S. S.p.A. è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti ed in data 29.11.2021 il Comune di Livorno, socio unico, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente S.p.A. gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa, a totale capitale pubblico in quanto partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. RetiAmbiente S.p.A. che è strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni possono esercitare sulla stessa il cosiddetto "controllo analogo", svolge quindi, il servizio in forza del contratto sottoscritto con ATO Toscana Costa valevole per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2035. A.AM.P.S. S.p.A. società operativa locale (S.O.L.) soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico RetiAmbiente S.p.A. è pertanto nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto sottoscritto con RetiAmbiente S.p.A. fino al 31.12.2035.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2024 e vigenti dal 1° gennaio 2025 e, più specificatamente alle raccomandazioni contenute nella Norma n. 7.1.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società A.AM.P.S. S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 252.195,00. Il bilancio alla data del 31.12.2025, cui si riferisce la presente relazione, è stato approvato dall'Amministratore Unico con determina n. 84 del giorno 30.03.2026 ed è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'Amministratore Unico, quindi, ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- Progetto di bilancio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13.04.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee del socio e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Unico, il Direttore Generale ed i vertici delle principali funzioni aziendali e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale con adeguato anticipo o nel corso delle riunioni del Collegio e/o attraverso la lettura delle determine, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.A., abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non sono emersi fatti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la segnalazione al Collegio sindacale.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dal socio ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunzie al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo altresì ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo verificato che l'Amministratore Unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per*

l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5-6, c.c., il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore a titolo di costo di impianto e ampliamento, costo di sviluppo e avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore unico nella nota integrativa.

Livorno, 13 Aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Michele Cinini (Presidente)

Nicoletta Capperi (Sindaco effettivo)

Giacomo Romboli (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto Aldo Iacomelli, nato a Livorno (LI) il 17.06.1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2025

Sommario

Premessa 2
Strumenti per la valutazione del rischio di crisi 2
Analisi di indici e margini di bilancio 2
Monitoraggio periodico 5
L'attività di AAMPS Spa come società in *house* 5
I requisiti dell'in house providing 7
La governance di AAMPS Spa 8
Organizzazione interna 8
Prevenzione della corruzione e trasparenza 8
Gestione dei rischi 9
Obblighi informativi verso il Socio 9
Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico 9
Conclusioni 10

Premessa

AAMPS spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La società ha ritenuto opportuno valutare il rischio di crisi aziendale mediante il monitoraggio di un insieme di indicatori che consentano di verificare quanto previsto dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza o CCII (D.Lgs. 14/2019), entrato in vigore il 15 luglio 2022, e che siano pertanto in grado di segnalare produttivamente l'eventuale crisi aziendale e consentire all'organo amministrativo di affrontare e risolvere le criticità emerse adottando senza indugio i provvedimenti necessari al fine di evitare l'aggravamento della crisi, correggere gli effetti ed eliminare le cause.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e dei margini di bilancio.

Inoltre ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

- redazione di budget annuale economico e finanziario;
- procedura comunicazione saldi bancari;
- procedura di report sul controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;
- report di cash flow mensili;

- applicazione dei regolamenti emanati dalla capogruppo, in particolare quello riguardante la gestione finanziaria .

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Indici solidità/liquidità

	anno corrente	anno n-1	anno n-2	anno n-3
	2025	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	- 937.123	4.327.701	6.232.171	4.683.306
Margine di struttura primario	3.112.874	1.600.532	2.078.883	- 1.008.581
Margine di struttura secondario	4.964.102	6.203.375	7.954.259	6.568.835
Margine di disponibilità	623.338	5.094.206	6.874.301	5.384.459
Indici				
Margine di tesoreria -Liquidità primaria	0,92	1,47	1,72	1,52
Indice di liquidità secondaria	1,05	1,55	1,80	1,59
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,78	1,03	1,15	0,98

Il margine di tesoreria evidenzia un saldo negativo, in seguito alla previsione di incasso della rimodulazione dell'MTR 2024-2025, pari a € 4.212.523, oltre l'esercizio successivo.

Il Margine di struttura primario evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il margine è positivo, pertanto significa che le attività immobilizzate della società sono state finanziate con il patrimonio netto, senza fabbisogno di passività consolidate.

Il Margine di struttura secondario, che evidenzia la differenza tra la somma tra Capitale Proprio e Passività Consolidate e l'Attivo immobilizzato, è anch'esso positivo a ulteriore dimostrazione che gli investimenti sono stati finanziati con il solo patrimonio netto.

Il margine di disponibilità (capitale circolante netto) anch'esso positivo, anche se in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, rileva che la società è in grado di far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino.

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,92. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,05. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'indice di copertura degli immobilizzi, pari a 0,78, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Indici redditività

	anno corrente	anno n-1	anno n-2	anno n-3
	2025	2024	2023	2022
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.270.193	4.051.963	5.180.268	5.223.178
Risultato operativo (EBIT)	- 214.085	266.924	457.981	166.248
Indici				
Retourn on Equity (ROE)	1,46%	0,85%	0,77%	0,56%
Retourn on Investiment (ROI)	-0,67%	0,81%	1,41%	0,48%
Retourn on Sales (ROS)	-0,58%	0,69%	1,11%	0,38%

La Società opera prevalentemente nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale ed è affidataria, in regime di *in house providing*, del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Livorno. La Società gestisce altresì, sempre in regime di affidamento *in house* da parte del medesimo Ente, i servizi cimiteriali.

In conformità alle previsioni statutarie, oltre l'80% del fatturato deriva dallo svolgimento delle attività affidate dal Socio Unico. Ne consegue che gli equilibri economici risultano prevalentemente influenzati dalla determinazione del corrispettivo relativo al servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, definito secondo i criteri stabiliti dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

In particolare, con riferimento all'esercizio 2025, l'EBIT evidenzia un risultato negativo imputabile principalmente alla riduzione del suddetto corrispettivo, conseguente alla minore tariffa riconosciuta nell'ambito del MTR, per un importo pari a Euro 1.700.561. A ciò si aggiunge, in applicazione dell'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice Civile, un ulteriore effetto negativo pari a Euro 508.663, derivante dall'attualizzazione dei crediti relativi alla rimodulazione tariffaria, i cui flussi finanziari di incasso risultano differiti oltre l'esercizio e previsti fino all'anno 2028.

Il R.O.E. è utilizzato per indicare la redditività del capitale proprio (Return On Equity) ed è espresso dal rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato.

Il Return on Investment (ROI) evidenzia un valore negativo nell'esercizio, riflettendo la contrazione della redditività operativa del capitale investito. Tale andamento è riconducibile al risultato operativo (EBIT) negativo, influenzato come sopra già detto dalla riduzione del corrispettivo afferente alla Tariffa di Igiene Urbana.

La dinamica del ROI risente inoltre della rigidità della struttura del capitale investito, tipica delle società operanti in regime di affidamento *in house*, in cui la capacità di generare redditività operativa è strettamente correlata ai meccanismi regolatori definiti dall'Autorità competente (ARERA).

Il ROS evidenzia un valore negativo, espressione della ridotta marginalità operativa sui ricavi. Anche questo risultato è imputabile al risultato operativo (EBIT) negativo

Altri indici

	anno corrente	anno n-1	anno n-2	anno n-3
	2025	2024	2023	2022
Altri indici ed indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CNN	4.227.496	5.004.424	6.035.749	6.251.047
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CNN	1.991.290	2.685.336	3.320.366	4.715.740
Rapporto tra PFN e EBIDTA	0,28	0,29	0,75	0,74
Rapporto D/E (debit/equity)	1,83	1,91	1,89	2,05
Rapporto Oneri finanziari su EBITDA	0,00	0,00	0,00	0,00

Il rapporto tra Oneri finanziari e EBIDTA non è rilevato in quanto, grazie alla procedura di concordato chiusa nel 2021, la società non ha debiti finanziari e conseguentemente nemmeno interessi passivi.

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	anno n+1
Indicatori prospettici Indicatori di sostenibilità del debito	**2025**
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non rilevabile

L'indice serve per verificare la sostenibilità dei debiti da rimborsare. Per il 2025 non è rilevabile, in quanto come già detto, la società non ha debiti finanziari.

Monitoraggio periodico

L'Organo Amministrativo assicura un costante monitoraggio dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società, al fine di rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi, in conformità a quanto previsto dall'art. 2086 del Codice Civile e dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

In tale ambito, sono adottati strumenti di pianificazione e controllo idonei a verificare la sostenibilità dei flussi di cassa prospettici e la continuità aziendale, anche mediante l'analisi periodica di indicatori economico-finanziari e l'aggiornamento di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

L'attività di monitoraggio non ha evidenziato, alla data di riferimento, elementi tali da far emergere situazioni di crisi o di perdita della continuità aziendale.

Qualora rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale, l'organo amministrativo trasmetterà una relazione all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Inoltre, in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo provvederà a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento con i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. Il predetto piano di risanamento, sarà predisposto dall'organo amministrativo in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

L'attività di AAMPS Spa come società in *house*

AAMPS spa è una Società a socio unico soggetta al controllo e coordinamento di Retiambiente Spa, società partecipata dai cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara che detiene il 100% del capitale sociale.

Lo statuto sociale del 14 gennaio 2019 è stato modificato in data 14 febbraio 2023, mantenendo nell'oggetto sociale la gestione dei servizi cimiteriali e attualmente recita:

ART. 3 - Oggetto sociale

1. *La società ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei territori di alcuni dei comuni dell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", individuati secondo i criteri di prossimità, efficacia ed economicità. La società può altresì effettuare le attività accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato.*

2. *Fermo restando il rinvio alle disposizioni di legge che individuano il servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e speciali, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:*

a) *la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento, il recupero dei rifiuti urbani e speciali;*

b) *la spedizione e la commercializzazione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, ove queste attività siano previste e consentite dalla legge ed ove siano riferite ai rifiuti urbani e speciali;*

c*) la gestione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere e degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;*

d*) l'esercizio di attività di autotrasporto rifiuti in conto proprio, per conto terzi e delle società di gestione del servizio integrato dei rifiuti operanti nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. toscana Costa"; le attività di educazione ambientale e di informazione agli utenti, in quanto inerenti e strumentali alla gestione dei rifiuti urbani e speciali;*

e*) l'organizzazione e la gestione di ogni altra attività e servizio inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali come disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.*

f*) la gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale comprese le trasformazioni industriali necessarie alla rigenerazione ed al recupero, nonché alla realizzazione di manufatti utilizzanti in tutto o in parte le materie recuperate;*

g*) lo smaltimento, quale fase residuale dell'attività di gestione, di tutte le tipologie di rifiuti (ed in particolare i rifiuti solidi urbani, gli speciali, tra i quali gli industriali ed i sanitari ed i pericolosi, compresi quelli allo stato liquido), compresa l'innocuizzazione dei medesimi, nonché l'ammasso, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo;*

h) *la gestione di impianti di incenerimento dei rifiuti, compresi interventi di adeguamento/manutenzione straordinaria dell'impianto esistente.*

i) *i servizi di disinfestazione e disinfezione;*

j) *ogni altro servizio inerente l'igiene urbana;*

k) *la fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo delle analisi di laboratorio, della sicurezza e della qualità;*

l) *le prestazioni di consulenza, assistenza e progettazione nel campo degli impianti per l'impiego delle materie prime sostitutive;*

m) *le prestazioni di consulenza, assistenza, progettazione ed esecuzione di bonifiche e ripristini aziendali ed ambientali, ivi incluso il recupero, anche ai fini del reimpiego, di siti dismessi quali discariche e cave.*

n) *l'apposizione di cartellonistica sul territorio del Comune di Livorno, l'apposizione e manutenzione di segnaletica stradale e la gestione degli stabilimenti igienici;*

o*) la realizzazione e gestione di impianti di recupero nonché la commercializzazione delle materie derivate dai procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo;*

p*) la gestione di attività di monitoraggio ambientale e territoriale;*

q*) i servizi e le opere di manutenzione urbana connessi all'igiene e la tutela del territorio come la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di sfalci e potature compresi i servizi di manutenzione;*

r*) gli interventi di bonifica, con servizi di rimozione e trasporto, di materiali contenenti amianto, sia abbandonato che in opera, presente in strutture pubbliche e/o private;*

s*) la gestione integrata dei servizi cimiteriali, delle lampade votive, dei servizi di cremazione, potendo procedere alla progettazione ed alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopraindicati*

3. *La società, in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, può compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, ivi comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti, e la stipula di contratti di rete di cui all'art. 3, comma 4-ter e seguenti, del D.L. 5/2009, convertito dalla Legge 33/2009, il tutto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore.*

4. *La società è tenuta all'acquisto di beni, servizi e lavori nel rispetto dell'art. 16, comma 7, del D.Lgs. 175/2016.*

5. *Per il reclutamento del personale, anche dirigenziale, la società si conforma ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nonché a quelli recati dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001.*

6. *Il ricorso all'indebitamento da parte della società è consentito solo per finanziare spese di investimento. Le operazioni di indebitamento sono effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. La società può effettuare operazioni di finanziamento passivo a breve termine finalizzate a superare carenze di liquidità. E' esclusa la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati.*

La Società è stata interessata nel 2016 dalla procedura di concordato in continuità, omologato con Decreto del 08.03.2017, notificato in data 09.03.2017, dal Tribunale di Livorno Sezione Fallimentare di Livorno. Da tale data si è determinato l'esaurimento della Procedura di Concordato Preventivo cui ha fatto seguito la fase esecutiva del Piano disciplinata dagli artt. 185 e 186 Lg. Fall., dichiarato correttamente eseguito in data 1° dicembre 2021 con decreto del Tribunale di Livorno.

Gli Organi della Procedura sono, pertanto, restati in carica sino a detta data con il compito di vigilare l'esecuzione del Piano tramite sistematiche azioni di supervisione e controllo mentre la gestione è sempre stata svolta a pieno titolo dall'Organo Amministrativo che ha potuto compiere qualsiasi atto senza necessità di autorizzazione purché ovviamente indirizzato al perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano di risanamento.

L'Amministratore Unico in carica dal 23 luglio 2019, in data 27 maggio 2022, con l'approvazione del bilancio 2021 è stato rinnovato sino all'approvazione del bilancio 2024.

Conseguentemente in data 19 aprile 2025 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico Aldo Iacomelli entrato in carica in data 5 maggio 2025 dopo l'accettazione e la verifica del RPCT di gruppo.

Infine il 1 luglio 2025 è scaduto il rapporto di lavoro del Direttore Generale e l'Amministratore Unico ha deciso di non avvalersi di detta figura comunicando la decisione alla Capogruppo in data 3 luglio 2025 e ottenendo dalla stessa la presa d'atto dopo la decisione del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2025 comunicata in data 19 luglio successivo.

I requisiti dell'in house providing

Il Socio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50/2016 e del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica". In particolare la riforma delle società partecipate impone l'inserimento negli statuti delle società a partecipazione pubblica di alcune clausole in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo amministrativo e al controllo analogo delle società "in house ".

Il controllo analogo congiunto in RetiAmbiente Spa e nelle sue società controllate è assicurato dai patti parasociali e dagli statuti delle società con la previsione del Comitato Unitario e dei Comitati Ristretti.

La governance di AAMPS Spa

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Controllo Analogo esercitato da Retiambiente;
- Collegio Sindacale;
- Revisore Contabile;
- Amministratore Unico;

Organizzazione interna

AAMPS spa si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del un piano previsionale annuale delle attività, contenente il piano industriale, il piano economico e finanziario di breve e di lungo periodo.

L'organo Amministrativo agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

La struttura aziendale opera in adempimento alla propria *mission* sotto il coordinamento dell'Amministratore Unico e dei Quadri coordinatori mentre la gestione di finanza e controllo è in diretto staff con l'Amministratore Unico. Il sistema è retto da procure ove sono indicate, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

Come sopra ricordato, lo statuto prevede anche il Controllo Analogo da parte del Socio, con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici, così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016) e nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014 nonché dal D. Lgs. n. 97/2016), l'Amministratore Unico di AAMPS ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) di gruppo che si avvale del RPCT per la SOL e RFC per la SOL di supporto al RPCT di gruppo;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla pubblicazione dei dati di interesse nella sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta sul sito istituzionale.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Revisore Contabile;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- OdV ex D.Lgs 231/01.

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, il Collegio Sindacale, il Revisore Contabile ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, l'OdV 231/01 per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e/o al Socio.

Soprattutto l'essere stata in procedura concordataria ha reso ancora più stringenti dette procedure, in ogni caso, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di AAMPS spa è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna che si è relazionata costantemente con gli organismi di controllo identificati nelle figure, del Revisore Contabile e del Collegio Sindacale.

Obblighi informativi verso il Socio

AAMPS ha sempre comunicato al socio, i principali dati di produzione e del personale, con l'ingresso in Retiambiente ha preso nota della regolamentazione dei flussi informativi come disciplinati dall'art. 8 del Regolamento Infragruppo.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"***a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale***"

AAMPS spa ha dotato la propria *governance* societaria dei seguenti strumenti:

- Codice di condotta;

- Piano Triennale di Prevenzione della anticorruzione per il triennio 2025/2027 di gruppo;

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2025/2027 di gruppo

- Modello 231/01 e nomina dell'OdV.

- regolamenti interni per: assunzione di personale, appalti e acquisti, uso di mezzi aziendali, utilizzo di ICT di gruppo oltre a procedure interne.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società si è dotata di una struttura di controllo di gestione, che assicura, per il tramite degli uffici amministrativi le seguenti attività, che sono presentate all'Organo amministrativo per le eventuali azioni da intraprendere

- predisposizione del budget annuale economico e di cassa
- analisi e valutazione degli scostamenti con cadenza periodica dei dati consuntivi rispetto al budget
- predisposizione di report statistici relativi alle varie attività aziendali ed al personale
- report di cash flow periodici
- unblunding delle varie attività aziendali
- report vari di natura economica /finanziaria su richiesta dell'organo amministrativo

c) Mod 231/ 01 e Organismo di Vigilanza

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nell'espletamento delle attività gestite, con Provvedimento dell'Amministratore Unico n.93 del 15 giugno 2021 la società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il MOG 231/01, partendo dalla descrizione del funzionamento della Società, analizza il livello di rischio connesso ai processi aziendali al fine di mappare le aree più sensibili al rischio di commissione di reati di cui al d.lgs. 231/01 (reati contro la PA; reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; reati Societari; reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati ambientali). Al modello è associato il Codice Etico.

Al fine di vigilare sul rispetto delle disposizioni del MOG 231/01 e sull'efficacia del suo funzionamento, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza della Società che svolge periodici audit e verifica costantemente il rispetto del modello.

Al 31 dicembre 2025 la composizione dell'Organismo di Vigilanza risulta la seguente:

- nomina dall'organo amministrativo con Provvedimento dell'Amministratore Unico n.44 del 12 febbraio 2026 sino al 30 giugno 2028Avv. Giovanni Giaretti.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che AAMPS sia adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di ulteriori specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a prendete atto della capacità fin qui dimostrata dall'azienda di generare flussi di cassa e a ritenere che attualmente il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In ogni caso l'Amministratore Unico di AAMPS spa, qualora emergessero uno o più indicatori di crisi dal programma di valutazione del rischio previsti dall'art. 6, si impegna adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire ed evitare l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminando le cause.

L'Amministratore Unico
Aldo Iacomelli

Il sottoscritto Aldo Iacomelli, nato a Livorno (LI) il 17.06.1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.